



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventitré, il giorno **30 maggio**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di seconda convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: il Vice Presidente Salvatore Guangi

Alle ore 09:00 l'Assessore Pier Paolo Baretta ed in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta alla interpellanza del consigliere Massimo Cilenti avente ad oggetto: chiusura della sede municipale di Piazza M. De Iorio a Ponticelli; l'Assessore Maria Teresa Armato ha dato risposta alla interpellanza della consigliera Flavia Sorrentino avente ad oggetto: fruibilità degli arenili cittadini.

(All'allegato n. 1 le interpellanze dei consiglieri e le risposte degli Assessori estratte dalla trascrizione del Consiglio Comunale)

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assiste i lavori del Consiglio: il Segretario Generale, dott.ssa Monica Cinque

Scrutatori: Acampora, Sannino e Savastano

La Presidente invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

Risultano presenti la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello Carbone, Cilenti, Clemente, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Maisto, Minopoli, Musto, Paipas, Pepe, Saggese, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

(presenti 26 /41)

Risultano assenti il Sindaco ed i consiglieri: Borrelli, Brescia, Cecere, Colella, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Grimaldi, Lange Consiglio, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Palumbo e Rispoli.

(assenti 15/41)

Assessori presenti: Armato, Baretta, Santagada, De Iesu, Lieto, Marciani, Striano e Trapanese.

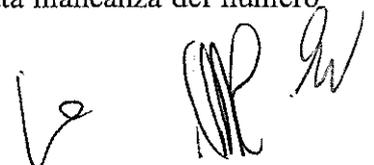
La Presidente dichiara aperta la seduta, alle ore 10:15 con la presenza di n. 26/41 Consiglieri.

DELIBERA DI C.C. N. 31

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 143 del 08/05/2023 avente ad oggetto: Esercizio Provvisorio - Annualità gestionale 2023 del bilancio di previsione 2022 2023 2024 - VARIAZIONE con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 ANNUALITÀ' 2023 EX ART. 175 TUEL RELATIVE ALLA RISORSE DI CUI AL DECRETO M. N. 39 DEL 22/03/2023.

La Presidente ricorda che sul provvedimento durante la precedente seduta consiliare del 25 maggio, è stata svolta la relazione dall'assessore Teresa Armato e poi il provvedimento, posto in votazione per appello nominale, come richiesto dal consigliere Longobardi, insieme ai consiglieri Guangi e Savastano, non è stato approvato poiché alla votazione risultavano presenti n.19 Consiglieri su n. 41 assegnati e, pertanto la seduta è stata sciolta per sopravvenuta mancanza del numero legale. Quindi si deve procedere alla sola votazione del provvedimento.

 1



Il consigliere Guangi polemizza sul mancato svolgimento del Question Time, per l'assenza dell'Assessore interrogato e chiede che venga nuovamente svolta la relazione sul provvedimento in esame.

La Presidente ribadisce quanto già precisato e pone in in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G. C. n. 143 del 08/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora, Pasquale Sannino e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di **n. 26 Consiglieri** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Savastano e Guangi.

DELIBERA DI C.C. N. 32

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 144 dell'8/05/2023 avente ad oggetto: POC CAMPANIA 2014-20 - FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI E Piano Sviluppo e Coesione città di Napoli (PSC Napoli) - Variazioni al Bilancio di Previsione 2022/2024 con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175 e del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, art. 15, comma 4-bis.

La Presidente cede la parola all'assessore Teresa Armato, delegata dall'assessore Maura Striano, per l'illustrazione.

Il consigliere Guangi chiede che la relazione venga resa dall'Assessore proponente e lamenta l'assenza di molti componenti della Giunta in aula.

Entrano in aula il Sindaco e il consigliere Longobardi (presenti n. 28)

La Presidente chiarisce che l'assessore Teresa Armato ha ricevuto la delega dalla proponente Assessore Maura Striano. Invita l'assessore Teresa Armato a relazionare.

L'assessore Teresa Armato spiega che, con il provvedimento in esame, si intendono approvare alcune variazioni all'esercizio provvisorio 2023, relative alle risorse di cui ai fondi FSC 2014 – 2020 Campania 2014/2020 da utilizzare per la sicurezza degli edifici scolastici secondo le NTC vigenti, al fine di poter procedere agli affidamenti relativi agli interventi di vulnerabilità sismica su alcune scuole del Comune di Napoli.

Il consigliere Guangi chiede di sapere che tipo di interventi sono previsti nelle scuole e quale metodo viene usato per scegliere le scuole in cui intervenire.

L'assessore Teresa Armato specifica che trattasi di interventi di adeguamento sismico e menziona gli istituti interessati. Rassicura che verrà riferito all'assessore Maura Striano di fornire le dovute precisazioni all'Aula sul metodo utilizzato per l'individuazione delle scuole.

Il consigliere Guangi ribadisce l'esigenza di conoscere che tipo di interventi verranno fatti e come vengono scelte le scuole in cui intervenire.

La Presidente cede la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco specifica che non sono interventi ma valutazioni per la vulnerabilità sismica di alcuni edifici scolastici del Comune di Napoli. Precisa, inoltre, che il Comune di Napoli ha aderito all'avviso pubblico della Regione Campania, per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti, inviando istanze per diversi istituti scolastici di cui, una Commissione regionale preposta, ha selezionati quelli ammessi a finanziamento e sono riportati nel provvedimento.

La consigliera Savastano ritiene che tali chiarimenti dovevano essere forniti dall'Assessore proponente per cui risulta molto grave la sua assenza in aula.

La Presidente pone in in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 144 dell'8/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora, Pasquale Sannino e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di **n. 28 Consiglieri** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con



i voti contrari dei consiglieri Longobardi, Guangi e Savastano e l'astensione della consigliera Clemente.

La Presidente introduce l'ordine del giorno avente ad oggetto: "Riconoscimento per meriti sportivi". Proponente: consigliere Giorgio Longobardi.

Entra il consigliere Lange Consiglio (presenti n. 29)

Il consigliere Longobardi lo illustra. E' un ordine del giorno nato per la vittoria dello scudetto del Napoli, una vittoria avvenuta a distanza di 33 anni e che rappresenta per Napoli non solo uno riscatto sportivo ma anche sociale. L'atto chiede al Sindaco ed alla Giunta di prevedere il conferimento della cittadinanza onoraria per elevati meriti sportivi a tutta la rosa della società sportiva calcio Napoli ed al suo allenatore.

La Presidente con il parere favorevole dell'Assessore Armato, lo pone in votazione, il quale viene approvato all'unanimità (*All.n. 2*).

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede di procedere i lavori dell'Aula con la approvazione prima delle delibere e non secondo l'ordine della convocazione di Consiglio.

La consigliera Clemente chiede di discutere almeno l'ordine del giorno inerente la graduatoria degli idonei Asia che già ha esautorato la discussione prima dell'arrivo in Aula.

Il consigliere D'Angelo Sergio non è d'accordo con la proposta della consigliera Clemente a meno che la proposta non si estenda alla trattazione di tutti gli ordini del giorno.

Esce il consigliere Longobardi (presenti n. 28)

La consigliera Savastano è contraria alla proposta della consigliere D'Angelo Sergio di anticipare la trattazione delle delibere prevedendo il rischio che poi gli ordini del giorno non verranno discussi dopo le delibere e saranno rinviati al prossimo Consiglio.

La Presidente pone in votazione la proposta del consigliere D'Angelo di trattare prima le delibere e poi a seguire gli ordini del giorno, la quale viene approvata a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Clemente, Savastano e Guangi e la astensione del consigliere Lange Consiglio.

Il consigliere Acampora chiede chiarimenti sull'ordine dei lavori che verrà seguito e quali sono le delibere calendarizzate per la giornata odierna.

Entra il consigliere Longobardi (presenti n. 29)

La Presidente fornisce precisazioni.

Il consigliere Acampora propone all'Aula di affrontare prima le delibere di G.C. nn. 167 e 168 e poi le successive.

Il consigliere Guangi manifesta il proprio disappunto sul modo in cui la maggioranza sta stravolgendo l'ordine dei lavori ed anticipa che per, ciascuno atto, verrà chiesto dalla minoranza l'appello nominale.

La consigliera Clemente si appella al Sindaco, con osando la sua sensibilità nei confronti delle minoranze, di fare un pò di chiarezza anche in rispetto del valore di quello che viene deciso in Conferenza dei Capi gruppo. Anticipa il suo voto contrario alla richiesta del consigliere Acampora.

Il consigliere Sergio D'Angelo precisa che ci sono delibere importanti che devono essere approvate e che hanno un valore amministrativo maggiore rispetto all'ordine del giorno .

Ricorda poi che nella scorsa seduta fu fatto il contrario, ovvero fu chiesta dalle minoranze, un'inversione dell'ordine dei lavori, per anticipare un ordine giorno, un dibattito che durò circa due ore e mezza, in conclusione del quale le delibere furono rinviate. Oggi chiede di sacrificare l'ordine della relata e dare priorità alle delibere per poi, senza alcuna preclusione, discutere alla fine gli ordini del giorno.

Il consigliere Guangi precisa che nello scorso Consiglio fu chiesta un'inversione dei lavori perché l'ordine del giorno sulla sesta municipalità era già stato posto precedentemente in coda ad un dibattito consiliare. Ravvede da parte della maggioranza una chiusura forzata che a suo parere non dovrebbe esserci perché il consesso comunale deve rappresentare la volontà di tutti.

La Presidente precisa che l'ordine del giorno sulla sesta municipalità fu trattato come primo punto nel Consiglio successivo per volere dell'Aula. Dopodichè pone in votazione per appello nominale, la proposta di trattare prima la delibera 167, di conferma dell'imposta municipale IMU, la quale viene approvata a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Clemente e Bassolino ed il voto di astensione del consigliere Lange Consiglio. **(Risultano allontanatesi i consiglieri: Cilenti, Guangi, Longobardi, Savastano e Sorrentino) presenti n. 24.**

DELIBERA DI C.C. N. 33

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 167 del 17/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Conferma delle Aliquote dell'Imposta Municipale (IMU) da applicarsi per l'anno 2023.

La Presidente cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

Rientrano in aula i consiglieri Savastano, Guangi, Longobardi e Sorrentino (presenti n. 28)

L'assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che trattasi di un provvedimento molto semplice di conferma delle aliquote dell'Imposta Municipale (IMU) da applicarsi per l'anno 2023. Precisa che, considerato il differimento dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma che tratta la materia, per non ingenerare nella platea dei contribuenti incertezza in merito alla corretta aliquota da applicare ai fini del calcolo dell'imposta, si è ritenuto opportuno adottare la deliberazione confermativa delle aliquote già in vigore nell'anno di imposta precedente. Sottolinea che le tariffe non variano ed elenca le diverse aliquote confermate: per le abitazioni principali e relative pertinenze, per i fabbricati rurali o a uso strumentale, per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10, per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Guangi che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Guangi non condivide la conferma delle aliquote proposte e preannuncia il voto contrario del suo Gruppo consiliare.

Il consigliere Esposito Gennaro condivide il provvedimento precisando, che sia l'IMU che la TARI son le due imposte più evase in Città. Ritiene che per arginare l'evasione dell'IMU per gli immobili non ad uso domestico si potrebbe prevedere la dichiarazione della regolarità di pagamento dell'imposta per gli esercenti commerciali e in tal senso propone di formalizzare o un Ordine del Giorno o una proposta di emendamento.

Il consigliere Longobardi ritiene che per le aree fabbricabili, le aliquote da applicare ai fini del pagamento dell'imposta, andrebbero diversificate oltre che dagli estimi castrali anche

dall'ubicazione in Città o nelle periferie.

Il consigliere Savarese precisa che, per non generare confusione in chi ascolta, il provvedimento è solo confermativo delle aliquote IMU dello scorso anno.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara chiusa la discussione, cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

Entrano in aula i consiglieri Cecere e Cilenti (presenti n. 30)

L'assessore Pier Paolo Baretta chiarisce, al consigliere Longobardi, che per le aree fabbricabili il calcolo dell'aliquota viene fatto in riferimento ai soli valori catastali e che altre valutazioni risulterebbero di difficile applicazione. In relazione alle osservazioni sollevate dal consigliere Esposito Gennaro non trova obiezioni di principio e, propone, se ritiene, la formalizzazione di un Ordine del Giorno poiché la deliberazione prevede la conferma delle aliquote dell'anno scorso e pertanto non emendabile. Invita a valutare bene la stesura del documento, precisando che il pagamento dell'IMU risulta a carico dei proprietari e gli esercenti commerciali non sono tenuti a confermare la regolarità del pagamento dell'imposta dovuta dal proprietario del locale.

La Presidente, come prima richiesto dal consigliere Guangi, insieme ai consiglieri Longobardi e Savastano, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di G.C. n. 167 del 17/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di **n. 28 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Lange Consiglio e Sannino)** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Longobardi, Guangi e Savastano e la astensione dei consiglieri Bassolino e Clemente.

La Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi, Longobardi e Savastano e l'astensione della consigliera Clemente, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Entrano i consiglieri Maresca e Sannino (presenti n. 30)

Il consigliere Carbone chiede di anticipare la discussione della delibera di G.C. n. 168 del 17/05/2023.

Il consigliere Guangi chiede che la proposta di inversione dell'ordine dei lavori avvenga per appello nominale.

La Presidente invita a procedere in tal senso.

La Presidente dichiara che la proposta di inversione è approvata a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Clemente, Guangi, Longobardi, Maresca e Savastano e la astensione del consigliere Bassolino.

Il consigliere Sergio D'Angelo fa presente che tutti i punti iscritti potrebbero essere discussi se non si procedesse per ciascuno atto per appello nominale.

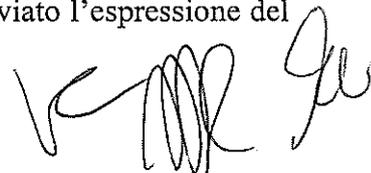
Il consigliere Guangi rimanda la propria decisione sulla siffatta proposta.

Entra la consigliera Borrelli (presenti n.31)

DELIBERA DI C.C. N. 34

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 168 del 17/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni al Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio e Polizia Municipale e Legalità che, con i rispettivi verbali n. 161 e 158 del 29/05/2023, hanno rinviato l'espressione del



parere in sede di Consiglio, al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2023/0429714 del 23/05/2023, ha reso parere favorevole, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs.267/2000. E' stato trasmesso, anche, a tutti i Presidenti delle Municipalità, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del Regolamento delle Municipalità e dell'art. 88, comma 2, dello Statuto, tra cui: il Consiglio della Municipalità 6 che, riunitosi in data 29/05/2023 a maggioranza ha espresso parere non favorevole.

La Presidente cede la parola prima all'assessore Pier Paolo Baretta e poi all'assessore Teresa Armato, per l'illustrazione.

L'assessore Pier Paolo Baretta spiega che con il provvedimento in esame si propone al Consiglio l'approvazione di alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Specifica che dopo attenta istruttoria all'impianto regolamentare sono state apportate alcune modifiche che, in allineamento alle disposizioni vigenti, hanno determinato un riequilibrio del carico gravante su ciascun concessionario, rendendolo maggiormente aderente alla ratio della norma. Nello specifico con la previsione dell'applicazione del canone temporaneo a tutti i mercati ubicati in aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, in luogo del vigente regime in essere fino al 2022, che risulta in continuità con la precedente impostazione correlata all'applicazione del COSAP, che prevedeva l'applicazione di un canone permanente. Chiarisce che tra le innovazioni sono previste ulteriori ipotesi di rateizzo che non comportano allungamenti dei tempi di pagamento, comunque ricomprese nel limite di 36 mesi, fissato dall'art. 1, comma 797, della L.160/2019, già applicato per le dilazioni riguardanti il canone unico patrimoniale. E' stata prevista, inoltre, la revisione delle modalità di calcolo del canone con la semplificazione del metodo di determinazione del canone ottenuto applicando alla tariffa base prevista dalla legge 160/19 specifici coefficienti di riduzione, sia esplicitamente previsti dalla legge nazionale che da quella regionale, tenendo conto della medesima proporzione che già viene applicata per la determinazione del canone unico patrimoniale di cui ai commi 816, 836, della Legge di bilancio 2019, in funzione della classificazione delle strade di cui all'allegato E. Infine l'aggiornamento delle norme transitorie, con l'individuazione delle ipotesi nelle quali è possibile concedere rateizzazione dei debiti pregressi, tenendo conto del completamento degli approfondimenti in corso, circa l'ambito di applicazione del canone, in attesa del quale al fine di non determinare condizioni di svantaggio per gli operatori, eventuali situazioni debitorie riferita agli anni 2021 e 2022 non ancora definite, non saranno prese in considerazione dal servizio competente ai fini del rinnovo dei titoli concessori.

L'assessore Teresa Armato interviene per aggiungere e testimoniare il lavoro svolto, nei mesi passati, che ha visto coinvolti i Mercatali, le sigle sindacali, diversi Consiglieri e gli Uffici competenti. Il tavolo di lavoro aveva lo scopo di affrontare alcune difficoltà rappresentate dagli operatori del settore per la corretta applicazione del canone. Si dice contenta per le diverse questioni poste dagli operatori ed accolte, con l'aiuto dell'assessore Pier Paolo Baretta e degli Uffici preposti, come l'applicazione per i mercati su strada, del canone temporaneo in luogo di quello permanente precedentemente applicato, in coerenza con le più recenti sentenze della Corte di Cassazione. Tale previsione consente di applicare il giusto canone soprattutto agli operatori dei mercati con cadenza settimanale, come per esempio quello di viale Virgilio di recentemente colpito dall'emergenza. Inoltre, precisa che, in considerazione della perdurante incertezza circa il canone da applicare ai mercati in sede propria, in attesa che il MEF risponda al quesito posto dagli Uffici, si è disposto che per i rinnovi non vanno presi in considerazione i canoni da versare per gli anni 2021 e 2022, al fine di garantire un più celere procedimento di rinnovo. Infine, per gli operatori del settore è stata prevista una maggiore dilazione per le morosità pregresse, fermo restando la durata massima della dilazione di 36 mesi, in considerazione delle difficoltà patite dagli stessi negli ultimi anni. Ringrazia

quanti hanno partecipato al buon lavoro svolto e gli operatori del settore che hanno accompagnato il percorso di approfondimento.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, consigliere Carbone, per l'illustrazione dei lavori svolti.

Il consigliere Carbone espone e considera il complesso lavoro svolto di adeguamento normativo del Regolamento che disciplina l'applicazione del canone mercatale nel Comune di Napoli, affinché venissero contemplate tutte le tipologie di mercati presenti sul territorio cittadino. Precisa che da Presidente della Commissione Attività Produttive si è fatto portavoce delle diverse istanze espresse dalle sigle sindacali, dagli operatori di categoria, dai Consiglieri comunali e in collaborazione con l'Amministrazione e gli Uffici competenti, facendo anche ricorso anche all'expertise nazionale, si è cercato di capire quali modifiche ed integrazioni apportare nel rispetto alla legge ma anche delle istanze prospettate dalle sigle sindacali. Propone, inoltre, alcune modifiche al Regolamento, che in alcuni casi sono legate a refusi o errori materiali ed, inoltre, asserisce che, dopo confronto con gli Uffici, è stata trasformata una proposta di emendamento, che voleva avere una cogenza maggiore nelle more della risposta del MEF, in un Ordine del Giorno che illustra insieme alle proposte di emendamento presentate.

Entra in aula la consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n.32)

Il consigliere Pepe rivolge i dovuti ringraziamenti all'Amministrazione che, in sinergia con i Consiglieri comunale, con le sigle sindacali e gli Uffici competenti, ha realizzato un ottimo lavoro a favore dei mercatali. Evidenzia che il gruppo di lavoro, sin dalla sua istituzione, ha esaminato e, poi risolte, alcune tematiche non attentamente considerate dalla precedente Amministrazione, a partire dal rinnovo delle concessioni, a dimostrazione che con la volontà politica vengono risolti i problemi, indipendentemente dallo strumento che si utilizza. Precisa che sono stati svolti i dovuti approfondimenti fugando ogni dubbio sul mancato versamento dell'annualità 2021, prevista nel Decreto Milleproroghe, commenta, poi, tutte modifiche ed integrazioni proposte. Ricorda che il lavoro sui mercati deve continuare approfondendo la questione dei mercati sperimentali, della loro funzione e qualora diano esito positivo riconoscerne la regolamentazione. Illustra l'Ordine del Giorno relativo all'applicazione del combinato disposto degli articoli 837 e 45, legge 160 del 2019 che tiene conto dell'applicazione del canone unico mercatale, in attesa del parere del Ministero.

La consigliera Vitelli ringrazia l'assessore Teresa Armato che ha posto un livello di attenzione alto nei confronti di tutte le aree mercatali e degli operatori del settore coinvolti, soprattutto in relazione alle problematiche venutesi a determinare nel post COVID, dando la possibilità ai mercatali di regolarizzare i canoni non versati per le annualità 2021 e 2022 con procedure semplificate mettendosi in regola rispetto alle morosità accumulate. Ringrazia, ancora, l'Assessore per la disponibilità concessa nel fare visita al mercato De Bustis, mercato vitale per il Quartiere Vomero. Loda il lavoro svolto in sinergia istituzionale per le attività mercatali a tutela dei territori e ricorda la problematica dei mercati al chiuso che, parimenti, deve essere affrontata.

La consigliera Sorrentino sottolinea l'importanza delle modifiche regolamentari apportate, descrivendo il lavoro corale svolto con il coinvolgimento di tutti gli attori in campo, attraverso una positiva pratica amministrativa, ovvero un tavolo di concertazione con le parti in causa sulle concessioni mercatali temporanee e permanenti. Entra nel merito delle modifiche apportate, esponendo il superamento dei diversi dubbi interpretativi sorti con gli importanti risultati raggiunti. Ritiene che le modifiche apportate danno la netta indicazione di quanto l'Amministrazione abbia voluto operare a vantaggio degli operatori mercatali, che rappresentano una risorsa vitale per la Città. Condivide le proposte di emendamento presentate dal Presidente di Commissione ed in particolare quella relativa alle pendenze regresse da pagare quando si rileva un box in un'area mercatale. Sottolinea che all'articolo 8, delle disposizioni finali, la modifica non è al comma 5 come

riportato ma al comma 6 e ne sollecita la rettifica. Conclude ribadendo che le modifiche sono frutto di lavoro di concerto, di un lavoro corale, ma sono anche indicazioni amministrative e volontà politiche verso una categoria di lavoratori che va accompagnata e sostenuta con attraverso buone pratiche amministrative, e che gli sgravi sono stati previsti in funzione del servizio che tale settore offre alla Città affinché possa farlo nella migliore delle condizioni possibili.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Guangi.

Il consigliere Andreozzi ringrazia l'Amministrazione per l'ottimo lavoro svolto, attraverso un tavolo di concertazione che ha visto la partecipazione dei diversi attori in causa, durato otto mesi e, che rimarrà aperto poiché devono essere affrontate altre questioni sui mercati in generale. Racconta del sopralluogo fatto al mercato De Bustis nel quartiere Vomero, insieme all'assessore Teresa Armato e alla consigliera Maria Grazia Vitelli, riscontrando la necessità che venga fornito un indirizzo politico per uno sviluppo del mercato coperto per far sì che le attività possano essere fruite 24 ore su 24 dalla cittadinanza.

La consigliera Amato si associa ai ringraziamenti resi, per il buon lavoro svolto, poiché il tema dei Mercatali è stato molto complesso, a partire dalla gestione, dal funzionamento dalle tariffe e dalle concessioni. Ritiene che la modifica in discussione ha beneficiato del contributo degli operatori del settore, che è arrivato puntuale, corretto, a volte anche duro nella determinazione di alcune richieste avanzate che, con merito e metodo, è stato accompagnato dalla giusta interlocuzione con l'Amministrazione, con l'Assessore e con gli uffici. Precisa che si sta operando su un settore del commercio che, oltre ad aver subito le pesanti limitazioni dovute alla pandemia, ha visto per troppi anni la distrazione della Pubblica Amministrazione e, commenta le diverse modifiche intervenute.

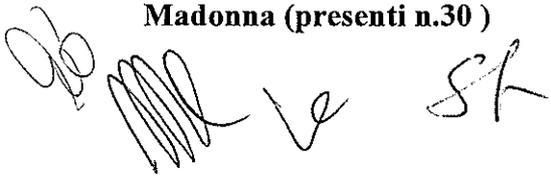
Il consigliere Simeone preannuncia, convintamente, il voto favorevole al Regolamento poiché molto importante per un particolare settore del commercio da troppi anni trascurato. Fa presente che ha sottoscritto le proposte di emendamento presentate dal consigliere Carbone ma nutre dei dubbi sulla proposta di emendamento riferita all'art. 8 – Disposizioni finali e chiede agli Uffici di verificare la corretta percorribilità della proposta e, se non chiarita, dichiara di tirare la propria firma dal documento.

La consigliera Savastano si associa a quanto reso negli interventi che l'hanno preceduta su un settore commerciale come quello dei mercati che favorisce la crescita e lo sviluppo dei territori e rappresentano anche luoghi di attrazione turistica. Chiede in prima istanza che le aree mercatali vengano valorizzate dal punto di vista del decoro e dell'arredo urbano, conviene che le modifiche proposte si aspettavano da tempo per un settore commerciale, ripete, di vitale importanza per i territori. Sottolinea che si sta operando una sorta di sanatoria verso un settore che ha maturato debiti nei confronti dell'Amministrazione durante gli anni 2021/2022 per la crisi pandemica e che tale situazione rimarrà congelata fino a quando non arriveranno i chiarimenti del MEF al quale l'Amministrazione ha inoltrato interpello. Condivide l'opportunità concessa, in attesa dei chiarimenti richiesti, ai mercatali di poter rinnovare le concessioni beneficiando, soprattutto, della rateizzazione del debito maturato nei trentasei mesi previsti. Precisa che pur essendo concordi, al congelamento del debito accumulato dagli esercenti, si invitano gli uffici competenti a prestare grande attenzione attraverso i dovuti controlli affinché vengano recuperati i crediti maturati. Inoltre, in merito alla proposta di emendamento all'art. 8 Disposizioni finali chiede e motiva la necessità di sostituire la locuzione "potrà richiedere al subentrante" con "dovrà richiedere al subentrante".

Riassume la Presidenza la Presidente Vincenza Amato

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Maresca, Clemente, Longobardi ed entra il Consigliere Madonna (presenti n.30)



L'assessore Teresa Armato ringrazia gli intervenuti anche per aver accolto il metodo di lavoro proposto conclusosi positivamente. Definisce due aspetti forse non chiari: che non si stanno congelando delle posizioni debitorie ma si è preso atto delle del Decreto Milleproroghe che prevede l'esenzione del versamento del canone per l'anno 2021 e che su tale aspetto vi è un parere favorevole del MEF; in relazione al canone unico, non viene congelata la posizione debitoria in attesa del parere del MEF ma si applicano le tariffe previste dal momento dell'approvazione del Regolamento.

La Presidente cede la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco sottolinea che il metodo utilizzato è servito per regolarizzare una situazione di grande confusione che si protraeva da un decennio e che i Mercatali, non avendo un diritto certo, venivano esposti in futuro a qualsiasi tipo di intervento risarcitorio che andava anche a danno dell'Amministrazione che aveva in carica una situazione di grande irregolarità. Sottolinea l'importanza del settore per la Città che oltre ad essere fonte di lavoro offre un servizio indispensabile, assimilabile quasi ad un servizio pubblico, poiché in alcune zone risulta essere l'unico modo per raggiungere il commercio di prossimità oltre a rappresentare la parte storica e identitaria dei quartieri della Città. Ribadisce che le situazioni di confusione non aiutano gli operatori ma espongono, soprattutto i più deboli, a pagamenti futuri o a dichiarazioni di illegittimità delle attività condotte. Sottolinea che il metodo di lavoro adottato verrà usato anche per altri settori poiché va nell'interesse delle diverse categorie di operatori, che attraverso regole certe, chiare e non vessatorie, partecipano allo sviluppo della Città.

La Presidente passa all'esame dell'Ordine del Giorno

Il consigliere Guangi, insieme alle consigliere Savastano e D'Angelo Bianca Maria, chiede la votazione con appello nominale.

Rientra in aula la consigliera Clemente (presenti n. 31)

La Presidente pone in votazione, l'Ordine del Giorno a prima firma del consigliere Pepe, per appello nominale. Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 31 Consiglieri, con n. 25 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Bassolino, Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Clemente, Guangi e Savastano, lo ha approvato a maggioranza.

La Presidente pone in votazione, con appello nominale, la prima proposta di emendamento a prima firma del consigliere Carbone che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 1

Articolo 2 "Presupposto del canone"

eliminare il comma 2. Conseguentemente, il comma 3 diventa 2

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 28 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Borriello, Cecere ed Esposito Pasquale**), con n. 22 voti favorevoli e l'astensione dei consiglieri Bassolino, Borrelli, Clemente, Guangi, Savastano e D'Angelo Bianca Maria, lo ha approvato a maggioranza.

La Presidente propone di disporre in un' unica votazione tutte le proposte di emendamento peraltro già illustrate, a prima firma del consigliere Carbone, trattandosi ~~di errori~~ di errori materiali, refusi o precisazioni, tranne l'ultima riferita all'art.8 – Disposizioni Finali sulla quale la consigliera Savastano aveva proposto una modifica.

La consigliera Savastano si esprime a favore della proposta.

Entra in aula il consigliere Palumbo ed esce la consigliera Clemente (presenti n. 28)

La Presidente riassume tutti i restanti punti, precisando che all' Articolo 8 disposizioni finali, al secondo capoverso, in grassetto, sostituire "comma 5" con "comma 6" e, li pone in votazione come unica proposta di emendamento firma del consigliere Carbone, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 2



Articolo 3 “Soggetto passivo”

Al comma 2, dopo le parole “di suolo”, eliminare da “ai fini del calcolo” fino a “Pertanto,”

Al comma 2, dopo le parole “di superficie rilevata” aggiungere : “,tenendo conto di quanto stabilito dall’art. 1 comma 821 lettera g) della L. 160/2019, fatta salva la prova certa contraria e documentale antecedente la data del verbale”.

Articolo 5 “Tariffe”

Al comma 1, dopo la parola “annuali”, aggiungere “e giornaliera”

Articolo 8 “Disposizioni finali”

Al comma 2- bis, sostituire “Qualora l’importo da corrispondere ai sensi del comma precedente sia” con le seguenti: “In presenza dei debiti pregressi di importo” “

Al comma 6, dopo le parole “in sede propria”, aggiungere il seguente periodo: “a seguito degli approfondimenti condotti dagli uffici in accordo con il Ministero dell’Economia e Finanze rispetto all’effettiva inclusione dei mercati in questione nell’ambito applicativo del canone di cui al presente Regolamento.”.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con l’astensione dei consiglieri Borrelli, D’Angelo Bianca Maria, Guangi e Savastano, lo ha approvato a maggioranza.

Entrano in aula i consiglieri Esposito Aniello, Cecere ed Esposito Pasquale (presenti n. 31)

La Presidente introduce la proposta di emendamento Articolo 8 Disposizioni finali, relativa al caso di subingresso ad un ramo di azienda relativo ad un posteggio e concessione sul quale emergono pendenze relative a tributi non versati dalla parte cedente, il Comune potrà richiedere al subentrante esclusivamente le somme dovute relative alla concessione del posteggio nel mercato oggetto del procedimento.

Il consigliere Simeone ricorda che su tale proposta aveva chiesto all’Amministrazione di fare un’attenta valutazione.

L’assessore Pier Paolo Baretta precisa che la ratio della proposta va nel senso di evitare che colui che subentra ad una concessione debba farsi carico delle intere pendenze del concessionario e propone di sostituire “il Comune potrà richiedere” con “ il Comune richiederà”.

Il consigliere Simeone ribadisce la necessità di fare maggiore chiarezza poiché così formulata la proposta si presta a fraintendimenti.

Entrano in aula i consiglieri Borriello e Grimaldi (presenti n.33)

L’assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che si vuole precisare che chi subentra si faccia carico solo degli arretrati del box ceduto e non dell’insieme dei box .

Il consigliere Simeone chiede di chiarire meglio la questione per evitare fraintendimenti e richiami da parte della Corte dei Conti.

Il consigliere Carbone chiarisce, con un esempio la questione, precisando che quando viene ceduto un ramo d’azienda da parte di un titolare di più box il subentrante si deve fare carico dei soli arretrati riferiti alla parte ceduta, mentre al titolare degli altri box se ha pendenze verrà perseguito per le morosità accumulate e, che tale previsione non espone a rischi o richiami da parte della Corte dei Conti.

Il consigliere Esposito Gennaro sottolinea che quanto precisato dal consigliere Simeone risulta regolamentato dal codice Civile ed invita a non impelagarsi nella definizione di ramo d’azienda poiché in tale definizione rientrano tutti i beni dell’azienda. Diversamente ritiene che per ogni box ceduto si dovrebbe avere la partita IVA che identifica il proprietario.

Il consigliere Simeone precisa che la situazione debitoria dei mercatali, causata alle restrizioni della pandemia, coinvolge una percentuale molto alta di Mercatali ed invita ad essere cauti nel definirla nel Regolamento poiché potrebbe determinare situazioni difficili da dirimere.

Il consigliere Carbone chiede ai Dirigenti responsabili, presenti in aula, di verificare

l'ammissibilità tecnica della proposta di emendamento, poiché i rilievi sollevati non sono natura politica ma tecnica.

Entra in aula il consigliere Lange Consiglio e si allontana la consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 33)

La Presidente prima di dare la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta, formula una precisazione alla proposta di emendamento che garantisca le preoccupazioni sollevate dal consigliere Simeone e allo stesso tempo preservi la volontà manifesta da più Gruppi consolari: "al subentrante spettano esclusivamente le somme dovute limitatamente alla concessione e dal posteggio nel mercato oggetto del procedimento".

L'assessore Pier Paolo Baretta precisa che la questione non è rivolta alla cessione dell'intera azienda, ma di un singolo box all'interno di una proprietà che ne ha più di uno e, di come avverrà la cessione di un ramo, sarà una questione successiva. Pertanto rispetto al tema posto, la legittima preoccupazione dei proponenti è chiarire che il Comune può chiedere al subentrante, esclusivamente le pendenze esistenti sul singolo posteggio o concessione ceduto in proprietà, ma non il debito complessivo accumulato dall'azienda o dal cedente. Condivide la precisazione esposta dalla Presidente, aggiungendo "al singolo posteggio o concessione ceduta". Trattandosi di cessione di ramo d'azienda il Codice non prevede che si faccia carico dei debiti complessivi di un'azienda di cui si rileva un solo un ramo. Pertanto, conclude se la questione esiste la soluzione proposta va bene.

Entra in aula il consigliere Migliaccio (presenti n. 34)

La Presidente accoglie l'integrazione proposta dall'Amministrazione e legge la proposta i emendamento riformulata: "in caso di subingresso ad un ramo d'azienda relativo ad un posteggio in concessione sul quale emergono pendenze relative a tributi non versati dalla parte eccedente, il Comune richiederà al subentrante, esclusivamente le somme dovute limitatamente alla singola concessione del posteggio nel mercato oggetto del procedimento. Cede la parola al consigliere Guangi per dichiarazione di voto.

Entra in aula il consigliere Longobardi ed esce il consigliere Grimaldi (presenti n. 34)

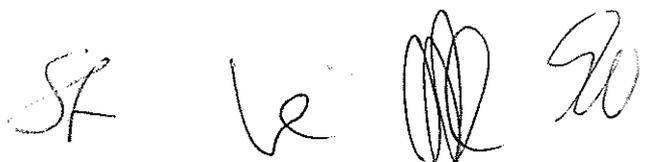
Il consigliere Guangi evidenzia alcune questioni e possibili raggiri che si possono celare attraverso l'acquisizione di un ramo di azienda all'interno di un mercato. Precisa che se la proposta di emendamento viene posta in votazione senza essere riformulata il suo Gruppo consiglieri voterà contro.

Il consigliere D'Angelo Sergio condivide che la questione risulta discutibile poiché presenta molti profili di dubbia interpretazione, pertanto, si associa alla richiesta di approfondimenti al fine di dissipare i rilievi. Sostiene che potrebbe essere sufficiente precisare nella proposta di emendamento: "limitatamente a ciò che ci sta cedendo che può riguardare quindi un box o più di un box e fatta eccezione per subentri a concessionari che posso essere legati a rapporti di parentela di primo e secondo grado" poiché risulta evidente che operazioni di tale genere possono mascherare anche surrettizie cessioni.

Il consigliere Esposito Gennaro rileva che la questione posta, sottende il problema che esiste un credito, di circa quattro milioni e mezzo di euro, da riscuotere che forse non verrà mai incassato dal Comune. Propone di prevedere che in sede di cessione venga estinto il credito totale pregresso.

Il consigliere Simeone interviene per dichiarazione di voto, precisando che il tema posto dal collega Esposito Gennaro risponde alla logica che se un domani la Corte dei Conti chiede chiarimenti sui debiti pregressi non incassati, con la proposta di emendamento la responsabilità del mancato incasso va tutta in capo al Consiglio comunale e preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Sergio D'Angelo ritiene che si sta entrando in competenze che la legge non ha delegato e che la procedura della cessione di un ramo di azienda è normata dal Codice Civile ed il



Consiglio comunale non ha nessuna competenza in merito. Sostiene che per eccesso di zelo nella proposta di emendamento vada ben circoscritto e delimitato il ramo di azienda che si vuole cedere.

Il consigliere Carbone precisa che il proprietario, che ha intenzione di cedere un ramo di azienda, si rivolge prima al Notaio e poi al Comune e che quest'ultimo al subentrante chiede di sanare il debito pregresso e i debiti accumulati dal cedente non verranno cancellati, pertanto la questione sollevata risulta superflua.

L'assessore Pier Paolo Baretta concorda che si possono apportare ulteriori precisazioni rispetto al testo condiviso e se il concetto di "ramo d'azienda" crea ambiguità può essere sostituito con "subingresso in concessione...." "...richiederà al subentrante, le somme dovute del posteggio o concessione ceduta". Accoglie, inoltre, la precisazione del grado di parentela poiché fornisce maggiori garanzie.

La Presidente cede la parola per dichiarazione di voto ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta.

Il consigliere Borriello propone di sospendere per pochi minuti la seduta per risolvere i punti interpretativi contestati poiché si sta normando un settore da troppi anni trascurato.

Il consigliere Cecere sostiene che il punto nodale risiede in chi deve cedere una parte dell'attività e che prima di poterlo fare dovrebbe pagare tutte le pendenze pregresse.

La consigliere Sorrentino ritiene che la proposta di emendamento sia accoglibile in quanto si sta facendo riferimento alla situazione tributaria ed invece va riferita al titolo amministrativo, prima non era possibile consentire la voltura, oggi invece si chiede a chi subentra la condizione del pagamento del debito del cedente sul singolo posteggio ed invita l'assessore Pier Paolo Baretta ad esprimersi nel merito.

La Presidente pone in votazione la richiesta del consigliere Borriello di sospendere il lavoro del Consiglio per circa 10 minuti, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi, Savastano, Borrelli e Longobardi.

Alle ore 12.44 dichiara sospesa la seduta.

La Presidente alle ore 13.17 accertata, attraverso l'appello nominale, la presenza in aula di n. 30 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Longobardi, Palumbo, Esposito Gennaro e Fucito**) su n. 41 assegnati dichiara riaperta la seduta.

Si allontana il consigliere Guangi (presenti n. 29)

La Presidente pone in votazione la proposta di emendamento a prima firma del consigliere Carbone da lei emendata, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 3

Articolo 8

Disposizioni finali

"Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 10, comma 2, lettera B, del vigente Regolamento su aree pubbliche, la locuzione (Il procedimento di reintestazione...) può essere avviato a condizione che il subentrante accetti di accollarsi il debito e lo estingue all'atto della presentazione dell'istanza... Va intesa nel senso che il debito è quello riferito "al solo" posteggio oggetto di subingresso, senza possibilità di rateizzo".

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con l'astensione dei consiglieri Bassolino, Borrelli, Lange Consiglio e Savastano, lo ha approvato a maggioranza.

La Presidente pone in in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 168 del 17/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora, Pasquale Sannino e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di **n. 29 Consiglieri** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con le astensioni dei consiglieri Bassolino, Borrelli, Lange Consiglio e Savastano.

DELIBERA DI C.C. N. 35

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 148 del 08/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio e Ambiente e Mare che, con i rispettivi verbali n. 160 del 23/05/2023 e n.150 del 18/05/2023, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio e al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2023/0413730 del 17/05/2023, ha reso parere favorevole, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs.267/2000.

Rientrano in aula i consiglieri Guangi, Fucito e Palumbo (presenti n. 32)

La Presidente cede la parola prima all'assessore Vincenzo Santagada, per l'illustrazione.

L'assessore Vincenzo Santagada ricorda che la TARI è una tassa finalizzata a coprire i costi di gestione e servizio di raccolta, gestione e smaltimento rifiuti, inclusi i servizi di spazzamento ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali. La legge 205/2017 ha assegnato ad ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, con l'obiettivo di definire i nuovi metodi per la determinazione delle tariffe, ma anche per la corretta parametrizzazione dei servizi che dovranno rientrare nel perimetro dell'attività di gestione dei rifiuti. Con il provvedimento in esame si propone al Consiglio di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2022/2025 come già validato dal Direttore generale dell'Ente d'Ambito Napoli 1 con specifica determina n. 41/2023. A tal riguardo, precisa che, per quanto attiene la sua competenza, ritiene opportuno sottolineare la differenza tra il costo SAPNA sopportato nell'anno 2020 che è stato di € 51.000.000 rispetto al 2021 di € 61.107.000. La differenza tra il 2020 e il 2021 risulta sicuramente attribuita ai minori conferimenti nel 2020 dovuti ai prolungati periodi di lockdown intervenuti durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ed il maggiore onere nel 2021 ad un aumento delle tariffe SAPNA stabilito con delibera dell'allora Sindaco della Città Metropolitana di Napoli. Tali valori combinati con quelli comunicati al servizio gestione TARI, e a cui rimanda per qualsiasi informazione in merito, hanno portato alla validazione del PEF con la già citata determina n. 41/2023 del Direttore generale dell'Ente d'Ambito Napoli 1, con la quale tra l'altro è stato stabilito che il piano corrispettivo complessivo riconosciuto per la determinazione della TARI 2022 del Comune di Napoli pari a 245.537.181 euro, di cui € 168.628.000 relativi alla componente dei costi variabili e 78.909.000 relativi alla componente dei costi fissi. Il piano corrispettivo complessivo riconosciuto, invece, per la determinazione della TARI 2023 del Comune di Napoli, pari a 253.473.478 euro, di cui € 171.742.000 relativi alla componente dei costi variabili e € 81.731.000 relativi alla componente dei costi fissi. Descrive, poi, il ciclo della produzione dei rifiuti nella Città di Napoli, entrando nel merito della raccolta differenziata ed infine riferisce le iniziative avviate gli effetti economici attesi a valle della realizzazione degli investimenti avviati. Ricorda che molto ha già fatto l'Amministrazione per migliorare il servizio di ASIA come l'estensione della raccolta differenziata, l'aggiornamento del parco macchine e le nuove immissioni di risorse umane. Per il prossimo triennio sarà necessario uno sforzo integrato che consenta di raggiungere più alti livelli di efficacia e di efficienza del servizio, aumentando ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, potenziando lo spazzamento meccanizzato e manuale, il lavaggio stradale e il diserbo. Risulta necessario, poi; ridurre i costi e in tal senso sarà essenziale la realizzazione del biodigestore a Napoli Est e l'immissione di nuovi veicoli più sostenibili nel parco mezzi ASIA.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio che ne

ha fatto richiesta.

Rientra in aula il consigliere Longobardi (presenti n. 33)

Il consigliere D'Angelo Sergio definisce dolorosa la scelta di incrementare fino al 22% le tariffe TARI per le utenze non domestiche. Ritiene pur vero che l'aggiornamento della tariffe risponde a un mancato adeguamento fatto dalla passata Amministrazione per il 2019 e 2020. Tuttavia, ritiene opportuno segnalare le gravi mancanze del servizio, i mediocri risultati raggiunti da ASIA in termini di coefficiente di produttività e di percentuale di raccolta differenziata e l'assenza di impiantistica. Sarebbe stato auspicabile lavorare meglio sul PEF, prima allargando la platea di contribuenti e poi procedendo all'efficientamento, tenendo in maggiore considerazione, nella determinazione della tariffa, i principi di equità e giustizia sociale.

Il consigliere Lange Consiglio sottolinea il significato politico delle scelte fatte dalla Giunta sulle tariffe TARI. Lascia perplessi la relazione dell'Assessore che descrive una Città pulita, nonostante le gravi condizioni igienico-sanitarie esistenti in numerosi punti della Città, che ha riscontrato. Si dice preoccupato, dopo gli incontri avuti con il nuovo management di ASIA, che racconta una situazione della Città dal punto di vista igienico- sanitaria ideale, in forma dissociata rispetto allo stato reale che risulta preoccupante. Conviene che da cittadini, riguardo alla tassazione in generale, siamo costretti a pagare e, che sarebbe meno doloroso sapendo che lo si fa con un ritorno in termini di servizi, di decoro e vivibilità della Città. Sostiene che al momento anche le nuove immissioni di lavoratori non sembrano avere avuto effetti positivi sul territorio.

Il consigliere Acampora ritiene non semplice motivare alla Città l'aumento delle tariffe anche se occorre farlo con serietà e correttezza istituzionale. Precisa, pertanto, che l'aumento delle tariffe proposto è stato determinato dai mancati adeguamenti tariffari, negli anni precedenti, da parte della passata Amministrazione e precisa che l'aumento per le famiglie sarà compreso tra il 7 e il 12%. Chiede che vengano previste delle forme di tutela per le famiglie virtuose, considerando, inoltre, di prevedere maggiore possibilità di rateizzo dell'imposta per gli imprenditori e ai commercianti che subiranno gli aumenti tariffari più consistenti. Invita l'Amministrazione a fornire rassicurazioni sul miglioramento dei servizi e su quali forme di compensazione sono previste per attenuare l'aumento tariffario proposto.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Borrelli e Longobardi ed entra il consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 32)

Il consigliere Esposito Aniello sostiene che sarebbe stato auspicabile, anziché prevedere l'aumento delle tariffe, mettere in atto un serio piano di lotta all'evasione al fine di determinare un aumento del numero di contribuenti. Grave, sottolinea poi, non aver previsto una scontistica per le aree più economicamente disagiate.

Rientrano in aula i consiglieri Borrelli e Longobardi ed esce il consigliere Bassolino (presenti n. 33)

Il consigliere Fucito evidenzia la necessità di procedere con decisione alla diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti. In tal senso, risulta essenziale la realizzazione del biodigestore a Napoli Est. Sostiene la necessità, non più procrastinabile, del recupero delle risorse attraverso l'evasione aumentando la base imponibile. Auspica che l'aumento previsto sia temporaneo e che, agendo su costi, contrasto all'evasione e miglioramento degli standard qualitativi, si possa in futuro diminuire la tariffa.

Si allontana dall'aula il Sindaco (presenti n. 32)

Il consigliere Guangi ritiene necessaria un'assunzione di responsabilità e un cambio di passo da parte dell'Amministrazione, poiché la situazione dell'igiene urbana in Città risulta critica e l'aumento proposto, a fronte dei servizi garantiti da ASIA, non è giustificabile. Commenta che la lotta all'evasione va perseguita riconoscendo che molti napoletani non possono pagare perché non

sono nelle condizioni economiche per farlo. Sottolinea la necessità di investire sulla raccolta differenziata predisponendo anche controlli più serrati per i conferimenti di rifiuti illegali. Conclude preannunciando il voto contrario soprattutto per il metodo adottato oltre che per l'aumento previsto, anche se lo si ritiene necessario. Invita la Presidente alla verifica del numero legale in aula. **La Presidente** dispone in tal senso, alla chiama risultano presenti n. 28 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Esposito Aniello, Guangi, Longobardi, Palumbo, Saggese ed entrata la consigliera Clemente**) su n. 41 Consiglieri assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente. Cede la parola al consigliere Cecere.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene singolare l'assenza del Sindaco ad una discussione tanto delicata ed invita a sospendere la seduta per qualche minuto, per riavere il Sindaco presente.

Rientrano in aula il Sindaco e il consigliere Guangi (presenti n. 30)

Il consigliere Cecere condivide la difficoltà espressa a dover sostenere e motivare l'aumento della TARI previsto e chiede che, oltre alla dilazione dei pagamenti, si avvii una interlocuzione con il Governo centrale affinché venga introdotto nell'accordo ex legge 234, "Patto per Napoli", la possibilità di utilizzare parte della quota del maggior recupero realizzata nell'anno 2022 che, insieme alle risorse già individuate dall'assessore Baretta, possa essere destinata al ristoro delle fasce meno abbienti per ammortizzare e alleviare l'incremento della spesa dovuta alla crisi energetica.

Il consigliere Esposito Gennaro evidenzia che quando si affronta l'esame del piano economico-finanziario si parla di cosa viene dato all'ASIA per la cura dell'igiene della Città e della determinazione conseguente della TARI. Dopo la narrazione fatta dall'Amministrazione sulla gestione del servizio, ritiene opportuno segnalare le gravi mancanze che si riscontrano ogni giorno per i mediocri risultati raggiunti da ASIA in termini di coefficiente di produttività e di percentuale di raccolta differenziata. Auspica che con la riorganizzazione della macchina amministrativa, la revisione delle Società Partecipate, mettendo a capo delle stesse personale competente e capace di dare una nuova visione aziendale, almeno per fine mandato si arrivi agli auspicati risultati narrati dall'Amministrazione, di epocale cambiamento, con servizi all'altezza della terza Città d'Italia.

Esce dall'aula la consigliera Borrelli ed entra il consigliere Palumbo (presenti n.30)

La consigliera Clemente pone la questione della sostituzione delle campane per la raccolta dei vestiti che sono oggetto di vandalismo, con ammaloramento e giacciono in pessime condizioni igienico-sanitarie. Afferma che alla proposta di adeguamento delle tariffe, quindi di aumento della TARI, non corrisponde uno standard di servizio adeguato a quanto si chiede di pagare e che, neanche, si intravede una performance di miglioramento, per le condizioni in cui la Città vive il sistema di igiene urbana e di pulizia delle strade e di cassonetti, oltre che di raccolta porta a porta. Pone, inoltre, la questione dell'esternalizzazione, con affidamento ad un soggetto di natura privata, della riscossione, sottolineando il tema dei grandi evasori, diventati poi i grandi morosi del Comune di Napoli e, propone di mettere in campo strategie per il recupero dei crediti di tali morosi affinché per il futuro possano essere evitati ulteriori aumenti a danno sempre dei stessi contribuenti.

Il consigliere Cilenti conviene che anche se non fa piacere a nessuno quanto si propone, ci si trova nelle condizioni di dover affrontare, valutare ed approvare un tema che la Città si porta dietro da anni quello dell'adeguamento della TARI ma anche il decoro e la vivibilità della Città. Afferma che una delle valutazioni da fare è quella di cercare delle soluzioni per poter immaginare una maggiore dilazione dell'imposta. Sottolinea che la città di Milano, dopo anni di spoliazione del Sud, trasferendo aziende, con una dignitosa gestione amministrativa è riuscita ad abbassare la TARI offrendo un decoroso servizio di igiene- urbana. Su tali temi, bisogna confrontarsi chiedendo di avere una misura sugli strumenti che verranno messi in campo, per il recupero delle morosità al fine di aumentare la platea dei contribuenti per poter offrire un degno servizio all'altezza della terza

Città d'Italia e soprattutto non facendolo gravare sempre e comunque sugli stessi contribuenti. Tutti verranno giudicati, afferma, sulla capacità di mantenere fede ai due impegni presi anche con il "Patto per Napoli" ovvero l'aumento della capacità di riscossione e la capacità di dare servizi più degni alla Città, pretendendo anche il rispetto delle regole da parte dei cittadini. Preannuncia il voto favorevole auspicando che nei prossimi anni, coalizzando le forze, si riesca a dare risposte certe, attese da anni, alla Città.

Il consigliere Sannino sostiene che dopo ampio e discusso confronto con l'Amministrazione si è convenuto che il provvedimento in esame non poteva non essere adottato, anche se, quando si parla di aumenti per i contribuenti onesti, non fa piacere a nessuno nemmeno alla stessa Amministrazione proporli. Per tale motivo lasciano perplessi i dubbi espressi da molti Consiglieri della Maggioranza, tenuto conto che sono state poste in essere tutte le misure possibili per diminuire i disagi ai cittadini. Riconosce all'assessore Santagada un grande impegno, ma reclama un servizio migliore al pari di quanto richiesto con l'aumento dell'imposta. Richiama l'attenzione anche sull'esigenza di migliorare il rapporto con l'utenza che spesso non trova interlocuzione nelle rimostranze poste, conclude preannunciando il voto favorevole del suo Gruppo consiliare.

La consigliere Savastano ritiene che la giornata odierna sarà ricordata come una delle più buie dell'Amministrazione Manfredi poiché viene proposto un ulteriore aumento a carico dei contribuenti, oltre quelli già determinati, come l'addizionale Irpef, la tassa di soggiorno e quella di imbarco. Polemizza sul servizio di igiene urbana svolto in Città e sulla gestione dei rifiuti con una percentuale di raccolta differenziata non adeguata per il suo sviluppo. Osserva che l'aumento proposto del 20%, a suo giudizio risulta una scelta eccessiva che il suo Gruppo consiliare non può appoggiare. Commenta i vari interventi resi di cui apprezza quello del consigliere Sannino che ha dichiarato il suo convinto voto favorevole poiché confida nell'operato dell'Amministrazione, mentre altri hanno espresso con rammarico o con dolore il voto favorevole. Chiede chiarimenti all'Assessore in attinenza al bonus previsto a compensazione dell'aumento che pare non essere stato menzionato nella relazione.

Il consigliere Carbone commenta le non oculate gestioni amministrative precedenti che hanno determinato, insieme ai rincari energetici, l'aumento della TARI. Sostiene che la data odierna non verrà ricordata come una pagina nera, bensì semplicemente per lo sforzo di chi ha deciso di scendere in campo per amministrare la Città e, anche se non con il sorriso, ha adottato delle decisioni con la convinzione di avere fatto il massimo e che diversamente non poteva fare. Confida che dopo l'approvazione del PEF ci si metta al lavoro per aumentare la base imponibile dei contribuenti, combattendo gli evasori e gli elusori, che sono il vero problema da risolvere, venga realizzato l'impianto di compostaggio per il recupero della frazione organica dei rifiuti nonché la qualificazione delle utenze per quantità di rifiuti conferiti in discarica, creando premialità per i virtuosi. Solo realizzando tali condizioni la TARI potrà essere ancorata anche a criteri di meritocrazia.

Il consigliere Migliaccio esprime un giudizio molto positivo su quanto fatto dall'Amministrazione per ridare lustro all'immagine della Città. Si dice convinto che l'Amministrazione sta dando inizio ad un percorso che, pur partendo da una situazione disastrosa, sta portando e porterà ancora di più in futuro risultati, in termini di efficienza del servizio di igiene urbana.

Il consigliere Simeone precisa che quanto proposto dall'Amministrazione Manfredi doveva già essere adottato nella passata Amministrazione, che non lo ha fatto sia per scelte politiche che per gli effetti determinati dalla pandemia. Ritiene il provvedimento doloroso come risulta dolorosa la condizione igienica della Città. Sottolinea che si tratta di un atto non eludibile perché imposto dalla legge, ma il compito principale dell'Amministrazione dovrà essere quello di aumentare la base imponibile dei contribuenti, attraverso misure per individuare gli evasori ma soprattutto gli elusori e

dando un chiaro e forte indirizzo al management di ASIA affinché si operi con una visione strategica ed efficiente per la Città.

Il consigliere Andreozzi commenta come l'aumento dell'imposta arrivi in un momento non felice per i contribuenti vessati da troppe tasse se non ultima l'aumento dell'addizionale IRPEF da parte della Regione Campania. Sottolinea che i cittadini economicamente svantaggiati devono sostenere, anche, i rincari dei costi energetici con la previsione che l'attuale Governo, tra qualche mese, taglierà il reddito di cittadinanza e nella nostra Città molti vivono grazie a tale misura. Sostiene fermamente che se per il futuro non si vuole ulteriormente aumentare la TARI bisogna realizzare al più presto il biodigestore nell'area Est per il recupero dell'umido, che dalle previsioni andrebbe in funzione tra qualche anno. Asserisce, pertanto, che bisogna puntare sullo sviluppo dell'ASIA fornendo un chiaro indirizzo politico e strategie mirate affinché vengano realizzate internalizzazioni di alcuni servizi, con risparmio di risorse per l'Ente, con l'obiettivo di migliorare la percentuale della raccolta differenziata. Inoltre, sostiene che bisogna puntare sull'aumento della base imponibile dei contribuenti, scovando gli evasori ed elusori, affinché migliori il servizio di igiene urbana.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'assessore Vincenzo Santagada per la replica agli interventi resi.

Rientra in aula il consigliere Longobardi (presenti n. 31)

L'assessore Vincenzo Santagada replica agli interventi resi fornendo precisazioni sui rilievi sollevati, chiarisce che all'interno del percorso triennale, sicuramente risiede l'aspettativa, di passare dal 38,5% attuale della raccolta differenziata al 41% entro fine dicembre ,per poi, entro l'anno 2025, arrivare al 50%. Precisa che per la realizzazione del programma previsto per il prossimo triennio risulta necessaria la condivisione e la sollecitazione dell'intero Consiglio comunale, passando necessariamente attraverso una revisione del management e dell'asset aziendale di ASIA. Invita a rappresentare anche in seguito quanto oggi manifestato, condividendo le varie criticità che vengono riscontrate con la Giunta e il Sindaco per poter raggiungere gli obiettivi che tutti auspicano.

La Presidente cede la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco spiega che il tema della raccolta, dello smaltimento dei rifiuti e della pulizia della Città è uno dei temi più importanti e sentiti dai cittadini ed impatta sulla sua immagine, sulla qualità della vita dei residenti e anche sulle casse dell'Ente. Precisa che se in passato se si fosse agito con verità, oggi non si sarebbe trovata una città con 5 miliardi di debiti, ma in equilibrio finanziario. Chiarisce che la tariffa non viene stabilita dal Comune ma da un'agenzia nazionale che è l'ARERA, attraverso due comunicazioni, il costo del servizio e la base imponibile, ossia quante persone potenzialmente devono pagare, in termini di numero e in termini di superficie occupata. Nel anno 2020 il costo del servizio era di 241 milioni di euro; la base imponibile che era stata comunicata, era una base con un imponibile costituita da una percentuale molto alta di deceduti, cioè gente che non avrebbe mai potuto pagare, da una base ampia di aziende che avevano chiuso o erano fallite con superfici e destinazioni d'uso comunicate che spesso non corrispondevano alla realtà. Tale stato ha determinato un enorme contenzioso, mantenendo bassa la tariffa. Il Comune ha dovuto ridurre la base imponibile a causa di una diffida, eliminando l'utenza fittizia. Per quanto riguarda l'azienda Asia, al momento dell'insediamento dell'attuale Giunta, erano presenti meno di 2000 spazzini con personale anziano, con una forte esternalizzazione. Dopo il primo concorso dell'ASIA e il piano industriale adottato, è stato previsto che entro il 2025 l'Azienda si troverà con una situazione di personale interno potenziato di 500 unità, a cui si devono aggiungere 100 autisti e nuove spazzatrici. Rivendica, infine, un significativo miglioramento del servizio di raccolta, chiedendo ai cittadini maggiore responsabilità nel conferimento dei rifiuti, soprattutto per i rifiuti speciali. Sottolinea, inoltre, che le famiglie l'anno prossimo non pagheranno nulla in più attraverso una compensazione

che l'Amministrazione stanzerà nel bilancio.

La Presidente concede la parola ad alcuni Consiglieri che hanno richiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il consigliere Guangi polemizza in merito ad alcune affermazioni rese negli interventi ed invita l'Amministrazione a considerare le pessime condizioni di igiene urbana delle periferie. Espone considerazioni in merito a quanto reso dal Sindaco ovvero che i contribuenti, nei prossimi mesi, non avranno nessun aumento della TARI e riconferma il voto contrario.

Il consigliere D'Angelo Sergio in relazione ad alcune affermazioni fatte durante gli interventi resi, ribadisce che l'aumento della TARI risente delle scelte sbagliate fatte negli anni passati. Precisa, che le preoccupazioni espresse si riferiscono a quello che doveva essere fatto o che in parte poteva essere fatto, con un passo diverso, nei primi diciotto mesi di mandato.

Il consigliere Simeone dopo quanto reso dal Sindaco, rinnova convintamente il voto favorevole con l'invito agli Assessori competenti di considerare la necessità di investire sui lavoratori, assumendo tutti gli idonei dei concorsi svolti, trovando anche una soluzione per i lavoratori interinali.

Il consigliere Fucito espone apprezzamento per le parole rassicuranti rese dal Sindaco, che dichiara di sostenere nell'azione amministrativa da perseguire, sia per la riduzione dei costi della gestione dei rifiuti che per la lotta all'elusione poiché rappresentano un pezzo fondamentale degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e preannuncia il voto favorevole.

Il consigliere Lange Consiglio esprime apprezzamento per l'assunzione di responsabilità politica espressa con chiarezza dal Sindaco su una discussione non chiaramente determinata. Lascia la responsabilità alla Maggioranza di salvare la città di Napoli, con l'aumento di più del 20% per i cittadini napoletani e preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Acampora preannuncia il voto favorevole, del Gruppo consiliare PD, con tre impegni precisi, la previsione del bonus compensativo per le famiglie e nessun aumento nel 2023; un maggiore rateizzo per facilitare i pagamenti, per imprese e famiglie ed una seria lotta all'evasione per la riscossione.

Il consigliere Longobardi preannuncia e motiva il voto contrario.

La consigliera Clemente esprime apprezzamento al Sindaco per aver portato la dimensione della discussione nella sfera della volontà politica, precisa sulle condizioni che hanno determinato le scelte fatte di puntare sull'aumento dell'imponibile e che tale aspetto verrà attenzionato affinché il costo del servizio passi attraverso l'adeguamento della tariffa e preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Sannino dopo l'intervento del Sindaco riconferma il voto favorevole per le motivazioni prima esposte.

Rientra in aula la consigliera Saggese (presenti n. 32)

Il consigliere Guangi, insieme ai consiglieri Savastano e Longobardi, chiede la votazione del provvedimento per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di G.C. n. 148 del 08/05/2023 e, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora, Pasquale Sannino e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di **n. 32 Consiglieri** ed dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Clemente, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Clemente, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi e Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 36

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 150 del 08/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione tariffe TARI 2023.

La Presidente precisa che il relatore è l'assessore Pier Paolo Baretta e che, con la precedente deliberazione relativa alla presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025, è stata svolta un'ampia illustrazione che ha investito anche il tema della deliberazione in oggetto. Pertanto dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Savarese d'Atri, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, per illustrazione dei lavori svolti in Commissione.

Il consigliere Savarese d'Atri preannuncia che in Commissione Bilancio è stato approvato un ordine del giorno che ha depositato che impegna l'Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025, ad istituire un fondo destinato alla erogazione di un bonus energetico sulle imposte domestiche, a titolo di contributo e ristoro per le famiglie napoletane costrette ad un maggior esborso, il cui ammontare potrebbe essere incrementato in percentuale per i più meritevoli. Informa che in Commissione Bilancio si sta lavorando ad un emendamento per chiedere alla Giunta una espansione del contributo, in modo da consentire che tutte le famiglie abbiano accesso al bonus e garantiva maggiori interventi per una lotta efficace alla evasione fiscale grazie alla quale si può sperare in un aumento dell'imponibile. Prospetta un miglioramento dell'efficienza dell'azienda Asia anche a seguito delle nuove assunzioni di personale, tramite anche lo scorrimento dell'intera graduatoria del recente concorso pubblico bandito.

La consigliera Vitelli ringrazia il Sindaco per il suo intervento chiarificatore, relativo alla discussione della precedente delibera, che ha sciolto molti dubbi e resi edotti i cittadini sull'attuale situazione. Ribadisce che una buona strategia sarebbe partire con la lotta alla evasione fiscale, specie nei confronti delle famiglie benestanti che scelgono di non pagare pur potendo permetterselo. In merito a ciò chiede se davvero vengono effettuate le dovute verifiche quando, in occasione del godimento di un servizio o di un permesso, l'Ente chiede di firmare una autocertificazione in cui si dichiara di essere in regola con tutti i pagamenti nei confronti del Comune di Napoli. Lamenta la scarsa percentuale di raccolta differenziata e che i cittadini abbandonano i sacchetti della immondizia dinanzi le campane che rimangono vuote e che sarebbe risolutivo il servizio di raccolta rifiuti porta a porta.

Esce dall'aula il consigliere Longobardi (presenti n. 31)

Il consigliere Sergio D'Angelo informa che è in corso la Conferenza Stato Enti Locali per valutare l'ulteriore spostamento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali e ritiene che, qualora si dovesse decidere per la proroga dei suddetti termini, si avrebbe maggior tempo per l'esame e l'approvazione del Regolamento della TARI, introducendo anche ulteriori modifiche che mirino a differenziare la tariffa in base ad elementi quali la condotta virtuosa, le eventuali difficoltà sociali ed economiche dei cittadini e l'area di residenza nella città. Suggerisce l'applicazione di riduzioni tariffarie in favore di chi versa in una condizione socio-economica svantaggiata, in applicazione dell'art. 20, comma 4, del Regolamento, piuttosto che fornirgli un bonus energetico che, sebbene sia destinato ad assolvere alla stessa finalità di supporto alle famiglie e di mitigazione del costo del maggior tributo tariffario legato all'aggiornamento della TARI, rappresenta però un metodo surrettizio e meno focalizzato sulla natura dell'imposta stessa. Inoltre, chiede di fare riferimento al Regolamento vigente che dispone all'articolo 21 di sostenere premiare le condotte più virtuose.

Il consigliere Cecere chiede una precisazione sull'ammontare del tributo provinciale TEFA in favore della Città Metropolitana di Napoli di cui si fa menzione nella parte deliberativa del provvedimento.

L'assessore Baretta precisa che nel calcolo complessivo della tariffa risulta compresa la quota del 5% per la Città Metropolitana e che non vi sono motivi ostativi al rinvio dell'approvazione del nuovo Regolamento, facendo presente che vi sono alcune istanze dei Consiglieri che vanno necessariamente correlate al nuovo atto, come per esempio la richiesta di rateizzazione. Pertanto, consiglia di rinviarne l'esame alla prossima seduta consiliare utile.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione. Porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate n.3 Mozioni di cui n. 2 a firma del consigliere Cecere e n. 1 a prima firma della consigliera Sorrentino ed un Ordine del Giorno a prima del consigliere Savarese d'Atri. Cede la parola al consigliere Cecere per l'illustrazione della Mozione n. 1.

Il consigliere Cecere dichiara e motiva il ritiro della Mozione.

La Presidente dichiara che la Mozione n.1 è stata ritirata ed invita il consigliere Cecere ad illustrare la Mozione n. 2 .

Il consigliere Cecere si dichiara rassicurato dall'impegno assunto dal Sindaco di alleviare le famiglie dal maggior peso derivante dall'aumento della TARI con una forma di compensazione prevista nel bilancio di previsione. Chiede, inoltre, al Sindaco e all'Assessore al Bilancio se è possibile proporre al Governo di introdurre, nell'accordo ex legge 234/2021 "Patto per Napoli", la possibilità di utilizzare le quote del maggior recupero realizzate nel 2022, di circa 53 milioni di euro, o una parte di esse, nel 2024 e 2025 per incrementare le risorse già presenti nello schema di bilancio di previsione 2023-2025, al fine di alleviare i rincari delle tasse domestiche determinate dalla crisi energetica.

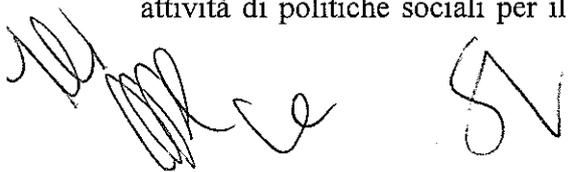
Il Sindaco precisa che la proposta avanzata non può essere realizzata perché si tratta di risorse richieste al MEF, con il quale è in corso una interlocuzione, al fine di indirizzare la loro destinazione al ristoro del debito, liberando così le risorse per la spesa corrente. Informa, inoltre, che per tale operazione risulta necessario attendere l'emanazione di una norma a cui si sta lavorando affinché diventi praticabile.

Il consigliere Cecere ringrazia il Sindaco per i chiarimenti forniti e dichiara di ritirare anche la seconda Mozione, certo che l'Amministrazione riuscirà a ridurre il gap creato dalla evasione fiscale e ad ottenere buoni risultati grazie al lavoro futuro della società Municipia Riscossione SpA.

La Presidente introduce la Mozione a firma della consigliera Sorrentino e sottoscritta da tutti i gruppi e cede la parola alla consigliera Sorrentino per la illustrazione.

La consigliera Sorrentino evidenzia che, nonostante le rassicurazioni e le precisazioni fornite precedentemente dal Sindaco, con l'approvazione della odierna delibera l'Amministrazione si assume la responsabilità politica di stabilire un aumento tariffario che inevitabilmente avrà un riverbero sulle tasche dei contribuenti, pertanto, con la Mozione, i firmatari propongono all'Amministrazione di prevedere un meccanismo di premialità per i contribuenti virtuosi, collaborativi e responsabili verso le politiche ambientali anche rispetto alla raccolta differenziata dei rifiuti e di verificare la possibilità di destinare parte degli introiti delle multe elevate per l'abbandono di rifiuti o per l'errato conferimento, per incentivare le attività economiche virtuose tramite il riconoscimento di sgravi fiscali, in particolare, alla TARI. Precisa che la deliberazione si riferisce a tutte le attività economiche, quindi l'aumento tariffario coinvolgerà anche le utenze non domestiche, come le attività commerciali, le piccole e medie imprese che rappresentano un valore per lo sviluppo economico della Città.

Il consigliere Esposito Gennaro condivide la finalità della mozione e propone di aggiungere, nel sistema della premialità per condotta virtuosa, anche altre categorie di cittadini, per esempio gli esercenti, le attività commerciali, i gestori degli impianti sportivi, le associazioni che svolgono attività di politiche sociali per il Comune di Napoli ed anche i professionisti. Chiede quale possa



essere la soluzione più adeguata rispetto al caso delle numerose attività commerciali che pullulano nel Centro Storico con occupazione abusiva di suolo pubblico, che producono una grande quantità di rifiuti. Propone all'Assessore al Bilancio di estrapolare dall'ultimo bilancio consuntivo un report sugli effettivi introiti riconducibili alla TARI delle categorie diverse da quelle domestiche, in modo da indirizzare l'attenzione sulla categoria maggiormente significativa per le entrate del bilancio. Suggestisce di impiegare gli introiti delle multe elevate per l'abbandono o per l'errato conferimento dei rifiuti nel rafforzamento dell'apparato amministrativo, che attualmente risente dell'impiego della spesa pubblica per il recupero del gap creato dalle evasioni fiscali dei cittadini e dai crediti non riscossi. D'altra parte ritiene poco opportuna, per disparità di trattamento, la previsione di agevolazioni a favore di determinate categorie di persone, proprio in concomitanza con la disposizione dell'aumento della imposta TARI del 20%. Precisa che, anche se il documento è stato sottoscritto dal suo Capogruppo, non hanno avuto il tempo di condividerlo e, pertanto chiede di approfondirne la discussione e rimandare la questione affinché venga determinato il procedimento per delimitare i requisiti delle attività virtuosa ed espone considerazioni sul metodo usato dalla proponente.

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa, al consigliere Esposito Gennaro, che il Regolamento vigente prevede all'articolo 21 e all'articolo 22 riduzioni e agevolazioni per le utenze non domestiche e riduzioni per il compostaggio. Pertanto risulta evidente che si sta parlando di agevolazioni per chi la paga la TARI e che, non risulta sufficiente il solo pagamento dell'imposta ma modalità comprovanti le condotte virtuose con criteri individuati dagli Uffici ed approvati con deliberazione di Giunta Comunale.

Il consigliere Cilenti suggerisce di far pervenire in tempi congrui i documenti relativi ai provvedimenti posti all'esame del Consiglio, per prenderne visione e studiarli e precisa di non aver firmato il documento.

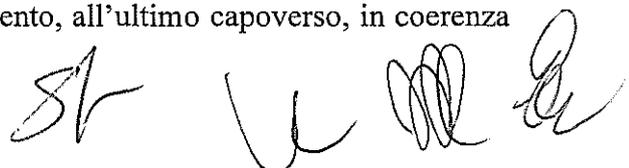
Il consigliere Acampora propone di ampliare la platea prevista a cui destinare gli introiti.

Il consigliere Guangi propone di prevedere, oltre a tutti i commercianti, anche le sale di catechesi, le sale di culto, le sale antistanti le Chiese.

Il consigliere Simeone valuta la possibilità di prevedere tale principio di virtualità per tutte le attività commerciali e non solo per alcune.

Il consigliere Migliaccio chiede che venga considerato anche l'Istituto Martucelli per i non vedenti di via Cilea, che versa in una condizione economica molto disagiata.

La consigliera Sorrentino precisa in merito ai rilievi sollevati ed in particolare alle affermazioni poste dal consigliere Esposito Gennaro. Sottolinea di essere ben consapevole delle categorie commerciali da prevedere, inoltre, fa presente che la Mozione presentata, nel rispetto del Regolamento e di tutta l'Aula, è stata condivisa anche da diversi Gruppi politici poiché l'argomento risulta di particolare preminenza e rilevanza pubblica, in quanto si sta chiedendo l'aumento tariffario ai contribuenti napoletani. Chiarisce, ancora, che con il documento si chiede una assunzione di responsabilità innanzitutto all'Ente preposto ai controlli. Afferma che fino a quando rappresenterà i cittadini napoletani non farà discriminazioni né di categorie né di lavoratori, perché la Città è figlia di politiche di deindustrializzazione e con grande difficoltà si sta rialzando, soprattutto dopo il periodo pandemico che ha messo a dura prova lo sviluppo economico dei piccoli e medi imprenditori che rappresentano una risorsa e vantaggio per lo sviluppo economico della Città. Ritiene doveroso che l'Amministrazione, poiché si sta chiedendo uno sforzo importante alla Città, incentivi e agevolati i meccanismi di premialità, tra l'altro come è previsto dal Regolamento sulla TARI all'articolo 21 e 22. Dichiara di accogliere ed ampliare il meccanismo di premialità non solo alle categorie commerciali ma a tutte le attività produttive e quindi a tutte le attività imprenditoriali della Città, aggiungendo alla fine del documento, all'ultimo capoverso, in coerenza



con l'articolo 21 e 22 del Regolamento TARI

La Presidente precisa che tutte le integrazioni proposte sono state accolte dalla proponente, consigliera Sorrentino e cede la parola al consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Esposito Gennaro chiede di intervenire per fatto personale essendo stato chiamato in causa dalla consigliera Sorrentino.

La Presidente fa presente che per fatto personale viene data la parola al termine della discussione e cede la parola al consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Fucito propone di modificare anche l'oggetto del documento sostituendo la locuzione "i pubblici esercizi commerciali virtuosi" con "le attività economiche e sociali virtuose".

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene che lo spirito con cui è stato riformulato il documento di accompagnamento raccoglie già i suggerimenti proposti.

L'assessore Pier Paolo Baretta pone due questioni, una tecnica e una politica, per quella tecnica raccomanda caldamente di non fare riferimento esplicito alla TARI poiché non si possono fare agevolazioni esplicite sulla TARI e pertanto propone di espungere dalla parte impegnativa da "che finanzieranno fini a "della Legge 147/2013", poiché corrisponde allo stesso principio generale del bonus. Mentre per quella politica, cioè agevolare una virtuosità, propone di semplificare con "verificare la possibilità di destinare parti degli introiti dei verbali elevati, per l'abbandono di rifiuti e per l'errato conferimento, per incentivare le attività economiche e sociali virtuose".

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede che gli venga chiarito, per quale motivo non sia possibile fare riferimento esplicito a ciò che l'attuale Regolamento prevede.

L'assessore Pier Paolo Baretta precisa che il Regolamento non prevede la riduzione delle tariffe.

Il consigliere D'Angelo Sergio sostiene che è prevista dagli articoli 20 e 21 del Regolamento.

L'assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che è riportato "finanzieranno agevolazioni e riduzioni TARI".

Il consigliere D'Angelo Sergio ribadisce che con il documento si vuole suggerire di prevedere che tali riduzioni e agevolazioni siano coerenti con la previsione di cui agli articoli 20 e 21 del Regolamento.

L'assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che è riferito ad una pratica specifica e quindi è volutamente più generale, non è riferito al compostaggio.

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa che il riferimento viene fatto a condotte virtuose e, parlando di rifiuti, se il compostaggio viene fatto in modo corretto, ritiene giusto che ottenga una agevolazione.

L'assessore Pier Paolo Baretta sottolinea la preoccupazione che non venga confuso il concetto delle tariffe che è comunque un'agevolazione che viene prevista per le categorie virtuose che non deve essere tradotto come automatica riduzione delle tariffe.

Il consigliere D'Angelo Sergio puntualizza nuovamente.

L'assessore Pier Paolo Baretta precisa che si finanzieranno agevolazioni e riduzioni TARI come previsto dall'articolo comma 658 della legge 147 del 2013.

La Presidente riassume le modifiche proposte dall'Amministrazione e chiede alla consigliera Sorrentino se le ritiene accoglibili.

La consigliera Sorrentino dichiara di accogliere le modifiche proposte.

La Presidente riepiloga le modifiche accolte precisando che anche l'oggetto della Mozione viene modificato in "agevolazioni e riduzioni TARI per le attività economiche e sociali virtuose" e che la stessa dizione "attività economiche e sociali" va sostituita su tutti i punti dove si fa riferimento alle "attività di somministrazione".

L'assessore Pier Paolo Baretta si riserva di approfondire l'argomento e se risulta rilevante lo si considererà quando si affronterà la discussione sul Regolamento. Precisa che il tema risulta complesso e che non si riferisce solo alla TARI ma anche all'IMU.

La Presidente chiarisce al consigliere Esposito Gennaro che chiede di intervenire per fatto personale, che ai sensi dell'art. 43 del Regolamento è facoltà del Presidente rinviare l'intervento a fine seduta e gli cede la parola.

Il consigliere Esposito Gennaro precisa che il Consiglio Comunale è il luogo dove si esercita la democrazia, che viene richiamata anche nella Costituzione. Sottolinea che aveva bisogno immediato di rispondere alla consigliera Sorrentino che lo ha più volte chiamato in causa facendo riferimento a questioni e attribuzioni di natura culturale, durante l'intervento. Inoltre, per dichiarazione di voto, precisa che concorda con la modifica di sostituire "i pubblici esercizi commerciali" con "le attività economiche e sociali", ma va prevista anche quella religiosa poiché effettivamente gli oratori sono luoghi assimilabili anche ai partiti politici.

Il consigliere Guangi concorda con quanto proposto dal consigliere Esposito Gennaro di allargare le agevolazioni a diversi settori e poi si andrà a verificare l'applicabilità e, chiede che la Mozione venga posta in votazione per appello nominale.

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la Mozione modificata a prima firma della consigliera Sorrentino avente ad oggetto: "*agevolazioni e riduzioni TARI per le attività economiche e sociali virtuose*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di **n. 27 Consiglieri (risultano allontanati il Sindaco e i consiglieri Madonna, Sannino e Palumbo)**, con n. 23 voti favorevoli, il voto contrario dei consiglieri Guangi, Savastano e l'astensione dei consiglieri Cilenti. Esposito Gennaro, la ha approvata a maggioranza.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno a prima firma del consigliere Savarese d'Atri e sottoscritto da diversi gruppi di Maggioranza, avente ad oggetto "*Fondo spese famiglie approvvigionamento energetico*" e, ne da lettura.

Entra il consigliere Sannino (presenti n. 28)

Il consigliere Guangi chiede che venga riletto l'oggetto del documento

La Presidente rilegge l'oggetto dell'Ordine del Giorno e precisa che tale fondo va ad incrementare quello già previsto dal bilancio di previsione che verrà approvato nelle prossime settimane. Cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per l'espressione del parere

L'assessore Pier Paolo Baretta esprime voto favorevole.

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede se si possa omettere il riferimento all'approvvigionamento energetico poiché superfluo e fuorviante per un Ordine del Giorno in cui spirito è quello di sollecitare l'Amministrazione Comunale ad appostare e trovare più risorse per mitigare l'impatto economico che avrà il costo TARI maggiorato per le famiglie in difficoltà.

L'assessore Baretta precisa che nell'attuale fase non è consigliabile emettere un documento nel quale si fa esplicito riferimento all'intenzione di diminuire le tariffe TARI contestualmente alla loro approvazione, perché si incorre in un errore formale rilevabile da ARERA. Pertanto, ritiene che nell'Ordine del Giorno si possa anche lasciare una formulazione generica che in sede di bilancio andrà finalizzata. Suggerisce di modificare l'oggetto dell'ordine del giorno in tal senso "fondo a sostegno dei redditi delle famiglie napoletane", nella parte del Ritenuto sostituire "dell'approvvigionamento energetico" con "della vita", e nella parte impegnativa aggiungere al secondo rigo dopo sostenere "i redditi delle famiglie napoletane".

Rientra il consigliere Madonna e si allontanano i consiglieri Maisto e Minopoli (presenti n. 27)

La Presidente rilegge l'ordine del giorno a prima firma del consigliere Savarese d'Atri con le modifiche suggerite dall'assessore Pier Paolo Baretta, e lo pone in votazione, per appello nominale,

assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 27 Consiglieri, con n. 25 voti favorevoli, il voto contrario dei consiglieri Guangi, Savastano, lo ha approvata a maggioranza.

Rientrano in aula i consiglieri Maisto e Minopoli (presenti n. 29)

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di G.C. n. 150 del 08/05/2023 con n. 1 Mozione e n. 1 Ordine del Giorno preliminarmente e separatamente votati, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora, Pasquale Sannino e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. **29 Consiglieri** e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Clemente, Guangi, Lange Consiglio e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Clemente, Guangi, Lange Consiglio e Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

La Presidente introduce la delibera di **G.C. n. 169 del 17/05/2023** di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione del Regolamento TARI.

Il consigliere D'Angelo Sergio interviene sull'Ordine dei lavori per proporre all'Aula per la delibera di approvazione del regolamento TARI, un ulteriore lavoro di approfondimento dal momento che è giunta la notizia del differimento dell'approvazione del bilancio di previsione. Non chiede il rinvio delle sedute del 14 e 15 giugno previste per il bilancio ma che, entro tali termini, si possa proseguire nelle apposite commissioni, un confronto sul Regolamento della TARI.

Il consigliere Guangi è contrario al rinvio alla delibera in commissione perché sul regolamento della TARI, la sua parte politica ha già lavorato e sono stati preparati alcuni emendamenti che poi verranno sottoposti all'Amministrazione. Chiede di continuare con i lavori del Consiglio per l'intera giornata fino all'ultimo ordine del giorno.

La Presidente cede la parola all'Assessore Baretta che ha chiesto di intervenire.

L'Assessore Baretta è d'accordo al rinvio della delibera in commissione, considerata la delicatezza della materia, chiede tuttavia che eventuali emendamenti si esaminino nella stessa sede in modo di arrivare in Aula avendo già esperito il massimo del lavoro possibile e non caricare il dibattito consiliare.

La Presidente invita l'Aula ad esprimersi sulla proposta di D'Angelo Sergio.

Il consigliere Guangi è disponibile ad accettare la proposta di un rinvio della delibera in commissione tuttavia non garantisce che durante lo svolgimento del dibattito consiliare sul Regolamento della Tari, non vengano presentati ulteriori emendamenti all'atto deliberativo

La Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere D'Angelo, per appello nominale, di rinviare la delibera 169 al prossimo Consiglio utile e comunque prima all'approvazione del bilancio. **Con n. 24 consiglieri** presenti la proposta di rinvio viene accolta a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Guangi e Savastano e le astensioni dei consiglieri Clemente, Sannino e Cilenti. **Risultano allontanatisi i consiglieri (Cecere, Flocco, Lange Consiglio, Paipas e Savarese d'Atri)**

La Presidente procede i lavori dell'Aula con gli ordini del giorno.

Il consigliere Simeone chiede di invertire l'ordine degli ordini del giorno ed anticipare la trattazione di quello della consigliera Clemente che è in dolce attesa.

La Presidente pone in votazione la richiesta di Simeone di discutere prima l'ordine del giorno a prima firma della Consigliera Clemente, la quale viene approvata all'unanimità.

La Presidente introduce l'ordine del Giorno avente ad oggetto: "Graduatoria degli idonei operatori ecologici Asia Napoli da destinare alle attività di spazzamento e raccolta differenziata nella città di Napoli". Proponente: a prima firma della Consigliera Alessandra Clemente.

La consigliera Clemente illustra l'ordine del giorno. E' ordine del giorno frutto di una forte condivisione nella Conferenza dei Capo gruppo, un lavoro che ha visto la collaborazione di tutti, in particolare quella dei colleghi Savastano e Sergio D'Angelo. Il concorso in ASIA ha visto tantissimi idonei, vincitori di concorso, che al momento non verranno assunti. Gli stessi con una lettera, hanno sollecitato il Sindaco di avvalersi della loro disponibilità attesa le necessità di un'implementazione del servizio. L'ordine del giorno nell'appoggiare le loro richieste si articola con un impegno al Sindaco ed alla sua Giunta su diversi punti: un aggiornamento della graduatoria sul sito ufficiale di Asia in base alle rinunce; un impegno per far fronte ai pensionamenti previsti per l'anno 2023 che non copriranno le 500 assunzioni ed una risposta circa i tempi di scorrimento della graduatoria per equiparare il numero dei dipendenti con quali previsti nel contratto di servizio; un piano di incentivo all'esodo per accompagnare i prossimi alla pensione; una proroga della graduatoria oltre i 3 anni attuali per evitare nuovi concorsi e qualora ci fossero enti che dovessero richiedere in convezione la possibilità di usufruire a detta graduatoria, di valutare la fattibilità di tale richiesta. Precisa infine che il documento è stato firmato da tutti i gruppi consiliari e si è avvalso anche della proficua collaborazione dell'Assessore Santagada e dell'amministratore delegato, ai quali va il suo ringraziamento. Invita l'Aula ad approvare l'ordine del giorno all'unanimità in quanto è atteso dalla platea degli idonei che tanto si sono spesi in questi mesi dopo l'esito del concorso.

Escono i consiglieri Simeone e Madonna (presenti n. 22)

Il consigliere Acampora precisa quali sono state le proposte raccomandate dal Partito democratico nella stesura dell'ordine del giorno in Conferenza dei Capo gruppo. La richiesta ai vertici dell'ASIA di accelerare le 500 assunzioni necessarie per potenziare i servizi; l'acquisizione dall'azienda dell'attuale pianta organica per conoscere quanti idonei potranno subentrare ai pensionamenti: un incentivo all'esodo per un nuovo turnover e lo scorrimento ulteriore della graduatoria. Questi i punti che vede tutto il Partito democratico favorevole e per i quali si chiede al Sindaco ed alla Giunta di assumersi l'impegno, nella certezza che le nuove risorse contribuiranno a migliorare e potenziare l'efficienza aziendale dell'ASIA.

La consigliera Maisto ringrazia il Sindaco e la sua Giunta perché se c'è una platea di idonei che hanno la speranza di essere in seguito assunti perché è stato fatto un concorso in ASIA. Un ordine del giorno che non può non condividere perché frutto di un lavoro corale fatto in conferenza dei Capi gruppo alla presenza del Direttore generale del comune, dell'Amministratore delegato dell'ASIA e dell'assessore Santagada, il quale ultimo ha confermato che la graduatoria rimarrà aperta e che presumibilmente se ci saranno le condizioni, verrà anche prorogata.

Il consigliere Sergio D'Angelo sottolinea che trattasi di ordine del giorno sofferto, la cui prima formulazione non era accoglibile perché si articolava fra ipotesi e prospettive che mancavano di attuabilità. C'è stato un trasversale sforzo da parte della conferenza dei capigruppo che ha prodotto un documento concordato su alcuni aspetti significativi come quello di incentivare l'esodo dei

prossimi alla pensione se disposto dal Governo, con conseguente scorrimento della graduatoria e soprattutto di non ritenere questo concorso, un concorso universale che possa essere buono per i prossimi decenni per qualsiasi profilo professionale .

Il Consigliere Migliaccio ringrazia l'assessore Mancuso che all'epoca ha condotto in modo egregio il concorso insieme al giudice D'Urso, Presidente della commissione alla Mostra d'Oltremare. Un concorso che nessuno all'inizio credeva che si sarebbe svolto e che poi ha visto partecipare tantissimi giovani a selezioni molto difficili. Analogamente a questo, fa osservare che anche per altri concorsi, come quella dei vigili urbani, è stata fatta una selezione molto serrata, dove tanti giovani nonostante fossero preparati non hanno superato le prove per rilievi formali del Formez. Nell'ASIA con l'ultimo concorso sono stati assunti tanti giovani laureati che sicuramente daranno un notevole contributo in termini di qualità all'azienda. Si augura che la graduatoria venga prorogata che possa anche convenzionata con altri enti per reclutamento di personale, o far rimanere gli assunti nell'organico dell'Asia ed essere assegnati ad altre funzioni previo corsi di formazione professionale.

Escono i consiglieri Minopoli, Fucito, Maisto e Cilenti (presenti n. 18)

La consigliera Sorrentino precisa che trattasi di un documento che segue un accordo preso in Conferenza dei Capo gruppo e che rettifica alcuni punti dell'ordine del giorno presentato dalla consigliera Clemente in precedente Consiglio, la quale ha convenuto sulla rilevanza di alcune modifiche. Un ordine del giorno rimodulato e che porta all'attenzione del Sindaco e dell'Amministrazione alcuni punti rilevanti come lo scorrimento degli idonei nella graduatoria, la richiesta al Governo per favorire lo sviluppo pensionistico che contribuirebbe, con un ulteriore scorrimento, a far entrare forza lavoro giovane in un settore dell'ASIA così fondamentale per il decoro e l'igiene urbana della città

Il consigliere Andreozzi è preoccupato che in Aula non ci sono i numeri per licenziare un documento che ha recepito modifiche importanti. A suo parere l'assenza di molti consiglieri è dovuta al fatto che non è stato costruito un clima politico favorevole affinché si venisse in Consiglio per votare il documento. Sarebbe un errore politico non licenziare l'ordine del giorno perché danneggerebbe i tanti lavoratori, gli idonei che attendono che il Consiglio licenzi favorevolmente l'atto. Si augura di sbagliarsi anche perché c'è una volontà unanime dell'Amministrazione e delle forze politiche, per uno scorrimento della graduatoria del concorso ASIA degli idonei da destinare alle attività di spazzamento e raccolta differenziata, anche per raggiungere quegli obiettivi per il 2025, del 50 per cento della raccolta differenziata, così come comunicato dall'Assessore Santagada. E' un documento che rappresenta tutto il Consiglio comunale, pertanto chiede di discutere questo ordine del giorno nel primo Consiglio Comunale utile per non correre il rischio che in questa seduta non venga approvato.

Il consigliere Pepe precisa che il Consiglio attraverso la rappresentanza dei Capi Gruppo in sede di conferenza ha già espresso la volontà di approvare l'ordine del giorno. Ricorda che questa Amministrazione ha il merito di aver bandito per la prima volta un concorso in ASIA e l'eventuale accoglimento dello scorrimento della graduatoria sarà oltremodo da attribuire alla sollecitudine della stessa. Annuncia il voto favorevole all'ordine del giorno che racchiude il lavoro svolto in una Conferenza dei Capo gruppo di un mese prima.

Il consigliere Acampora si rivolge in primo luogo ai cittadini che seguono la diretta streaming, alla stampa ed agli idonei, per comunicare loro che se oggi viene votato l'aumento dell'aliquota



Tari, viene anche assunta la responsabilità che all'aumento della tariffa dovrà corrispondere il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'azienda. Precisa poi, anche per smentire il messaggio che si è diffuso sui media, che le famiglie non subiranno aumenti per l'anno 2023 e nel saldo 2024, perché è previsto un bonus compensativo. Anticipa voto favorevole.

Il consigliere Sannino anticipa che il suo gruppo voterà favorevolmente l'ordine del giorno, che va nella direzione del potenziamento degli obiettivi di cui si è discusso durante la seduta consiliare.

La consigliera Savastano anticipa voto favorevole di Forza Italia avendo condiviso anche con la consigliera Clemente le modifiche che sono state approntate al documento originario.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno avente ad oggetto "Graduatoria degli idonei operatori ecologici Asia Napoli da destinare alle attività di spazzamento e raccolta differenziata nella città di Napoli", il quale viene approvato all'unanimità dei presenti. *(All n. 3)*

Esce la consigliera Clemente (presenti n. 17)

La Presidente introduce il successivo ordine del giorno avente ad oggetto: "Residenza Universitaria San Giuseppe Moscati". Proponente: Gruppo consiliare Manfredi Sindaco.

La Presidente durante l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del consigliere Gennaro Esposito è costretta ad interrompere la seduta per improvviso malore in Aula di un consigliere.

Alle ore 20:15 la seduta è sciolta.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

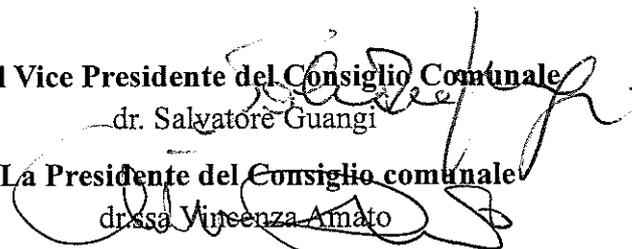


Il Segretario Generale
dr.ssa Monica Cinque



*** Il Vice Presidente del Consiglio Comunale**
dr. Salvatore Guangi

*** La Presidente del Consiglio comunale**
dr.ssa Vincenza Amato



** ciascuno per il proprio ambito di competenza*



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 47/2023

Oggetto: Convocazione del Consiglio comunale, per il giorno 25 maggio 2023, in prima convocazione e per il giorno 30 maggio 2023, in seconda convocazione.

Comunico alla S.V., come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari del 17 maggio 2023, che il Consiglio Comunale è convocato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 comma 1 dello Statuto, dell'art. 27, comma 2 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, nonché, dell'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000, presso la Sala del Consiglio comunale sita in via Verdi, nei giorni:

giovedì 25 maggio 2023, alle ore 09.00, in prima convocazione

per l'esame degli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1

martedì 30 maggio 2023, alle ore 09.00, in seconda convocazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento e dell'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000

per l'esame degli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1, già iscritti in prima convocazione.

Informo che, ai sensi degli artt. 52 e 53 del Regolamento interno del Consiglio comunale, in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta al Question Time ed alle Interpellanze di cui all'allegato "A".

Si rappresenta, inoltre, che in apertura delle sedute del Consiglio comunale sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 16, del Regolamento di Contabilità, della deliberazione di Giunta comunale di cui all'allegato n. 2.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Napoli.

Comunicasi, che alle ore 10.00 dei giorni 25 e 30 maggio 2023, sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

La Presidente
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 47/2023

Allegato n. 1

Sedute pubbliche
in prima convocazione 25 maggio 2023
in seconda convocazione 30 maggio 2023

n.	Oggetto
1	Deliberazione di G. C. n. 133 del 28/04/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2022. Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta
2	Deliberazione di G. C. n.148 del 08/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Proponente: Assessore Vincenzo Santagada
3	Deliberazione di G. C. n.150 del 08/05/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione tariffe TARI 2023. Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta
4	Deliberazione di G. C. n. 127 del 28/04/2023 avente ad oggetto: Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 4 del T.U.E.L., variazione, ai sensi dell'art. 15 comma 4 bis del D.L. 77 del 31 maggio 2021, al Bilancio provvisorio 2023/2025 - Esercizio 2023, per l'iscrizione dell'importo di € 447.093,52 quale quota parte delle risorse "Adeguamento dei prezzi" di cui all'art. 26 comma 4 lett b del D.L. 50/2022, pervenute dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dalla Dizione Lavori dal 1/1/2022 e fino al 31/07/2022. Proponente: Assessore Laura Lieto
5	Deliberazione G. C. n. 135 del 28/04/2023 avente ad oggetto: Lavori di Somma Urgenza il ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito del dissesto al muro di contenimento a confine tra l'istituto Comprensivo Madre Claudia Russo e il parco villa Salvetti ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità 6. Prelevamento dal fondo di riserva di competenza di € 36.373,16 per la copertura della spesa dei lavori – Proposta al Consiglio ai sensi e per gli effetti degli art. 191 comma 3 e 194 comma 1 D.lgs 267/2000 CUP: B62B23000210004 - CIG ZF83AE55A5 Proponente: Assessore Maura Striano



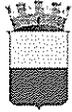
COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 47/2023

n.	Oggetto
6	Deliberazione di G. C. n. 143 del 08/05/2023 avente ad oggetto: Esercizio Provvisorio - Annualità gestionale 2023 del bilancio di previsione 2022 2023 2024 - VARIAZIONE con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 ANNUALITÀ' 2023 EX ART. 175 TUEL RELATIVE ALLA RISORSE DI CUI AL DECRETO M. N. 39 DEL 22/03/2023. Proponente: Assessore Edoardo Cosenza
7	Deliberazione di G. C. n.144 del 08/05/2023 avente ad oggetto: POC CAMPANIA 2014-20 - FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LENTC VIGENTI E Piano Sviluppo e Coesione città di Napoli (PSC Napoli) - Variazioni al Bilancio di Previsione 2022/2024 con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175 e del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, art. 15, comma 4-bis. Proponente: Assessore Maura Striano
8	Ordine del Giorno PG/2023/380917 del 08/05/2023 avente ad oggetto: "Riconoscimento per meriti sportivi". Proponente: Consigliere Giorgio Longobardi
9	Ordine del Giorno PG/2023/408916 del 16/05/2023 avente ad oggetto: "Residenza Universitaria San Giuseppe Moscati". Proponente: Gruppo consiliare Manfredi Sindaco
10	Ordine del Giorno PG/2023/414998 del 18/05/2023 avente ad oggetto: "Graduatoria degli idonei operatori ecologici Asia Napoli da destinare alle attività di spazzamento e raccolta differenziata nella città di Napoli" . Proponente: prima firmataria Consigliera Alessandra Clemente
11	Ordine del Giorno PG/2023/414099 del 17/05/2023 avente ad oggetto: "Attività sismica Campi Flegrei" . Proponenti: Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano
12	Ordine del Giorno PG/2023/414083 del 17/05/2023 avente ad oggetto: "Riqualificazione quartieri dell'8^ Municipalità" . Proponenti: Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano



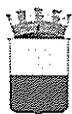
COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 47/2023

n.	Oggetto
13	Ordine del Giorno PG/2023/414090 del 17/05/2023 avente ad oggetto: "Residenza Universitaria ex monastero Via Egiziaca a Pizzofalcone". Proponenti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 47/2023

Allegato n. 2

*Sedute pubbliche
in prima convocazione 25 maggio 2023
in seconda convocazione 30 maggio 2023*

*Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2, del D. Lgs. 267/2000
e dell'art. 16, del Regolamento di contabilità*

n.	Oggetto
1	Deliberazione di G. C. n. 140 del 5 maggio 2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio provvisorio anno 2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 244.000,00 a totale copertura finanziaria della spesa necessaria alla realizzazione dell'evento della 6° tappa del Giro d'Italia da svolgersi a Napoli in data 11 maggio 2023.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 47/2023

Allegato A

**Prospetto dei Question Time e delle Interpellanze da discutere
nella seduta del C.C. del 25 maggio 2023 ore 9.00**

QUESTION TIME

Progressivo: 113

Protocollo: 373415 del: 04/05/2023

Oggetto: Mancata rimozione di cartelloni pubblicitari in via Piedimonte D'Alife

Interroganti: **Consiglieri Salvatore Guangi – Iris Savastano**

Interrogato: **Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Teresa Armato**

INTERPELLANZE

Progressivo:1

Protocollo: 374559 del: 04/05/2023

Oggetto: Fruibilità degli arenili cittadini.

Interpellanti: **Consiglieri Flavia Sorrentino – Sergio D'Angelo**

Interpellati: **Assessore Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile Edoardo Cosenza**

Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità Antonio De Iesu

Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Teresa Armato

Assessore alle Politiche Sociali Luca Fella Trapanese

Progressivo: 2

Protocollo :413700 del: 17/05/2023

Oggetto : Chiusura della sede municipale di Piazza M. De Iorio a Ponticelli

Interpellante: **Consigliere Massimo Cilenti**

Interpellati: **Sindaco Gaetano Manfredi**

Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Teresa Armato

QUESTION TIME E INTERPELLANZE IN C.C. DEL 30 MAGGIO 2023**VICE PRESIDENTE GUANGI:**

Buongiorno a tutti, buongiorno alla dirigente Enrichetta Barbati, all'Assessore Baretta, l'Assessore Armato e al Consigliere Cilenti che è in aula per il suo question time. Caro Consigliere, ti lascio la parola, ho l'interpellanza ex art. 53 del regolamento "**Chiusura sede municipale di Piazza De Iorio Orio, quartiere Ponticelli**". Quindi se ci può illustrare questa interpellanza, ci sono gli Assessori che aspettano per risponderle.

CONSIGLIERE CILENTI:

Grazie, Presidente. Un saluto al dirigente, Assessore Armato e assessore Baretta. L'interpellanza presentata all'Amministrazione relativa alla richiesta di riapertura della sede municipale di Ponticelli, chiusa un paio di settimane fa a causa dell'ultimo dipendente che è andato in pensione per problemi alla struttura, ho sentito le necessità e l'esigenza sulla spinta anche di una forte necessità da parte dei cittadini di sapere tempi e modalità di riapertura di questa importante struttura che è l'unico elemento, insieme alla pubblica sicurezza, ad assicurare la presenza dello Stato e delle istituzioni cittadine sul territorio. La settimana scorsa abbiamo avuto una risposta parziale che era una ricognizione, ci doveva essere una riunione tecnica, ma penso che su questo ci darà maggiori informazioni l'Assessore Baretta. Grazie.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Grazie, consigliere Cilenti. Prego Assessore Baretta, a lei la risposta.

ASSESSORE BARETTA:

Grazie. Il Consigliere Cilenti ha già ricordato che la settimana scorsa abbiamo dato alla sua prima interrogazione una risposta di quadro generale della situazione, oggi completiamo con le informazioni relative al fabbricato presente a Piazza De Iorio, relativamente al quale si è valutata l'impossibilità di procedere con i lavori di riqualificazione dell'intero fabbricato viste le dimensioni, la particolarità strutturale dello stesso e anche a causa delle ingenti risorse economiche che sarebbero necessarie. Si è valutato quindi di procedere con la riqualificazione della sola ala sinistra del fabbricato, nello specifico del piano terra e dei primi due livelli nella quale ala a lavori ultimati potranno essere accolti i servizi demo anagrafici, gli archivi e gli uffici di assistenti sociali della municipalità. Per procedere alla riqualificazione il servizio tecnico patrimonio, con il supporto dei tecnici della Municipalità 6 e della Napoli Servizi effettuerà nelle prossime due settimane una stima

dei costi dei lavori. Ottenuta la stima si valuterà se affidare i lavori alla Napoli Servizi o altra ditta esterna. Si presume che i lavori possano essere ultimati in due mesi. Questo è il quadro.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Consigliere Cilenti per una replica.

CONSIGLIERE CILENTI:

Grazie all'Assessore Baretta per le indicazioni che sono arrivate all'ufficio patrimonio del Comune, dall'incontro che hanno tenuto con l'ufficio tecnico. È evidente che siamo ancora in una fase interlocutoria, la risposta definitiva al momento non c'è, per fare una stima dei lavori dopo la relazione evidentemente dell'ASL, che mi sembra non sia ancora arrivata agli uffici del Comune di Napoli per le prescrizioni necessarie, non devono farci assolutamente abbassare la guardia. Questo non è il problema del Consigliere Cilenti, è il problema di circa 60.000 persone che non hanno altra possibilità di poter vedere riconosciuto un proprio diritto, quello dello stato di famiglia della residenza, della carta d'identità. Troppo tempo, due mesi sono un tempo abissale. Io preannuncio una cosa che mi sembra un modo nuovo per non far sentire troppo la vicinanza; preannuncio che nel prossimo bilancio previsionale farò io la mia richiesta nel maxiemendamento, se ci sarà, di mettere la quota che normalmente viene messa a disposizione dei Consiglieri per il rifacimento della sede municipale di Ponticelli, sperando che questa possa... messa a disposizione dei Consiglieri mi sembra una cosa un po' riduttiva e neanche comprensibile, naturalmente sono per opere relative ai territori della città, non per i Consiglieri, indirizzi che l'Amministrazione è solita a cogliere. È evidente che indirizzerò in quel senso, mi sembra il modo migliore per dare una svolta e un'accelerata ad un problema che non può rimanere per troppo tempo lì. Due mesi sono tantissimi per avere una risposta precisa.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Assessore, prego.

ASSESSORE BARETTA:

Mi scusi, solo per precisare in maniera che resti agli atti. Quello che io ho detto è non due mesi per avere una risposta, due mesi per completare i lavori. Se lei ha possibilità di dimostrarci che in meno di due mesi si possono fare i lavori siamo a disposizione, ma per che resti a verbale due settimane per stimare i costi e due mesi per completare i lavori. Dopodiché tanto poco, ma giusto perché resti agli atti per correttezza reciproca, altrimenti le informazioni potrebbero risultare non corrette.

CONSIGLIERE CILENTI:

La risposta era nel senso lato, non era la risposta per avere un'indicazione precisa, per un computo metrico ci vuole una giornata e mezza, due settimane mi sembrano un tempo abissale, però capisco i tempi dell'Amministrazione, li abbiamo vissuti nell'ultimo anno sul maxiemendamento, abbiamo impiegato – non per colpe vostre, ma per colpe di una difficoltà di ufficio – un anno per riuscire ad avere la definizione di qual è l'attività da farsi. Grazie.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Grazie Consigliere Cilenti, un ringraziamento va all'Assessore.

La seduta viene sospesa

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Riprendiamo i question time. Abbiamo il question time n. 1 a firma della Vice Presidente Flavia Sorrentino “**Problematiche in merito alla fruibilità degli arenili e degli stabilimenti balneari cittadini**”. Risponde l'Assessore Armato, prego Vice Presidente Sorrentino.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Grazie, Presidente. Questa interpellanza è un'interpellanza che rivolgo all'Amministrazione tutta e in particolare a quattro Assessori, che hanno chiaramente la delega di competenza sulla fruibilità degli arenili cittadini. Siamo praticamente nell'imminenza della stagione estiva e ormai la città, che è una città bagnata dal mare che purtroppo non ha un mare che bagna i suoi cittadini, reclama a gran voce la necessità di conoscere quali sono i provvedimenti e le azioni dell'Amministrazione circa la fruibilità, l'accesso agli arenili cittadini e quindi la possibilità per tutti i cittadini napoletani e non solo, anche i turisti, di poter godere della risorsa mare che rappresenta uno degli elementi più preziosi e più importanti anche per lo sviluppo strategico del nostro territorio. È notizia di ieri che la spiaggia delle Monache a Posillipo è stata praticamente raggiunta da 1.500 bagnanti in condizioni non assolutamente idonei né alla sicurezza pubblica né alla pulizia pubblica, perché la spiaggia già alle 9:00 del mattino si presentava assolutamente sporca con bottiglie e con cartacce di ogni genere, e con una condizione anche di mancata sicurezza dal momento che non poteva consentire l'ingresso di 1.500 persone in assenza anche di un servizio di bagnini e quindi di un servizio anche di sicurezza sulla spiaggia stessa. Questo è solo ed esclusivamente un esempio dei tanti esempi degli arenili cittadini, che non sono messi nelle

condizioni di disponibilità della città per poter godere della nostra risorsa mare. Vengo a quella che è l'interpellanza e in maniera particolare vado a leggere alcuni punti che reputo particolarmente significativi, per avere una risposta completa dall'Amministrazione. Dall'ordinanza sindacale n. 2 numero del 14/04/2023 ad oggetto l'individuazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2023, sono state individuate le acque destinate all'uso balneare. In particolare Nisida, Trentaremi, Marechiaro, Punta Nera, Capo Posillipo, Donn'Anna, Lungomare Caracciolo, Piazza Nazario Sauro, Pietrarsa e Via Partenope. Inoltre sono state individuate le acque non adibite all'uso balneare in quanto aree portuali, aree marino protette, servitù militari, foci di fiumi o canali non risanabili, quindi il porto in Piazza Nazario Sauro 374, la zona militare Nisida 610, il porto Bagnoli Colmata 784, il porto Mergellina, l'area marina protetta della Gaiola, San Giovanni a Teduccio, il litorale di Bagnoli e il porto di Napoli. Risultano però pertanto balneabili circa 17.500 metri di costa, ed esistono diverse sottoscrizioni di accordi di collaborazione tra il Comune di Napoli e l'autorità del sistema portuale del Mar Mediterraneo centrale per la gestione e la fruizione degli arenili cittadini. Ultimo un protocollo di intesa per il rafforzamento delle attività di prevenzione, controllo e tutela delle misure di finanziamento pubblico e di investimento, ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cioè il PNRR, per assicurare la piena realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e di vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche ai servizi e forniture connessi alla realizzazione di interventi e investimenti finanziari con risorse del PNRR e del piano complementare. Il 2 marzo scorso la Giunta con delibera n. 49 ha approvato un atto d'indirizzo per la pianificazione comunale di difesa della costa e le linee operative tecnico-amministrative per l'accessibilità alla costa nella stagione balneare 2023, al fine di favorire la fruizione collettiva dei litorali del territorio cittadino nel rispetto dei beni ambientali coinvolti. Tutto ciò considerato, vista la necessità di riconoscere anche alle persone diversamente abili l'ingresso, ma anche la perfetta fruizione degli stabilimenti balneari presenti in città, l'obbligo nelle aree demaniali destinate alla balneazione di eliminare tutte le barriere fisiche comunicative e sensoriali e di prevedere ausili quali carrozzine o sedie da mare per garantire lo spostamento sulle spiagge; vista anche l'esigenza di dotare i lidi balneari di rampe di accesso e strutture amovibili come spogliatoi e bagni accessibili, docce con maniglioni e supporti, lettini rialzati, percorsi tattili per raggiungere il mare, passerelle comode per raggiungere la battigia ed indicazioni utili soprattutto per chi soffre di disabilità sensoriale ed intellettuale relazionale; si chiede all'Amministrazione se sono state avviate tutte le attività per garantire la libera fruibilità degli arenili cittadini; se sono state avviate attività e progetti per rendere pienamente fruibili ai disabili gli stabilimenti balneari presenti sul litorale della città; se per l'estate 2023 sarà garantita l'attività di informazione e di sensibilizzazione nei confronti di fruitori delle spiagge; se nei prossimi mesi sarà assicurata la pulizia quotidiana degli arenili dai

rifiuti ed il mantenimento in buono stato delle strutture e dei manufatti eventualmente presenti, al fine di garantire la sicurezza dei fruitori delle spiagge; se sulle spiagge cittadine è garantito il servizio di salvataggio e la presenza delle boe di segnalazione; se sono state svolte verifiche su tutto il litorale e gli stabilimenti, per assicurare e consentire a tutti i cittadini il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento delle battigie; quali sono le azioni messe in campo dall'Amministrazione per combattere l'abusivismo commerciale praticato sull'arenile del territorio e sulla sua evoluzione. Grazie.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Grazie, Vice Presidente Sorrentino. C'è l'Assessore Armato per una pronta risposta.

ASSESSORE ARMATO:

Grazie Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Siamo consapevoli dell'interpellanza rivolta dalla Vice Presidente Sorrentino, che oggi è stata illustrata e che era stata già presentata alcune settimane fa. Condividiamo assolutamente la preoccupazione che tutti i cittadini napoletani e i turisti che arrivano sulla nostra città, anche per andare al mare perché questa è una città di mare dove però è ancora difficile l'accesso al mare, debbano avere una piena fruibilità della costa e una piena fruibilità degli stabilimenti balneari. Più volte dall'inizio di quest'anno abbiamo fatto riunioni anche con gli operatori e con i balneari, proprio per affrontare congiuntamente come Amministrazione tutte le problematiche di cui ha parlato l'interpellante. La delibera a cui faceva riferimento la Consigliera Sorrentino è il primo frutto di quel lavoro che è stato fatto, che ci ha consentito anche di ampliare la stagione di balneabilità, perché l'anno scorso voglio ricordare che da due mesi ad oggi l'abbiamo portata a quasi quattro mesi. Abbiamo bisogno però, di questo chiedo scusa e mi dispiaccio, ancora di un po' di tempo per dare una risposta esauriente che vada nella direzione delle cose che ci sono state chieste. Quindi Presidente, mi permetto di chiedere alla consigliera di rinviare ancora una volta, perché ci sono anche oggi alcune riunioni tecniche presiedute dal direttore generale che sono necessarie per riuscire a dare un'esauriente e completa risposta alle domande che ci fa. Grazie, mi scuso ancora.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Grazie, Assessore. Devo dire che nonostante apprezzi il garbo con il quale lei ha dato la

risposta, sicuramente non sono soddisfatta perché questa interpellanza è stata, come lei giustamente ricordava, presentata un mese fa e perché noi siamo nell'imminenza della stagione estiva e dobbiamo dare una risposta di puntualità ai tanti cittadini e ai tanti turisti che affollano le nostre spiagge, che premiano la nostra città, che apprezzano la nostra città, ma questa è una città di mare e avere un'idea strategica di sviluppo della risorsa mare ha a che fare con la visione della nostra città. Allora intanto a norma di regolamento specifico che non sono soddisfatta della risposta dell'Assessore, quindi trasformo immediatamente questa interpellanza in una mozione, che sarà quindi oggetto di discussione già nella relata all'ordine del giorno e chiaramente attento dall'Amministrazione delle risposte che siano puntuali, ma che siano certe perché questa non è solo una battaglia della Consigliera Sorrentino, ma questa è una battaglia della città, noi abbiamo il dovere di dare una indicazione amministrativa strategica di sviluppo della risorsa mare e soprattutto dobbiamo prendere un impegno con la città, con i cittadini e con i turisti. Il mare deve essere accessibile, gratuito, libero, perché questa è una città di mare che bagna la nostra Napoli, ma purtroppo il mare non bagna ancora i cittadini. Quindi Presidente io trasformo immediatamente l'interpellanza in una mozione e la rendo chiaramente oggetto di discussione all'ordine del giorno. Grazie.

VICE PRESIDENTE GUANGI:

Grazie, Vice Presidente. Non ci sono più question time.

La seduta viene sospesa



ALL. n. 8

Consiglio Comunale di Napoli
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO GRUPPI CONSILIARI

- 8 MAG. 2023

Prot. N. 159

Cons. Giorgio Longobardi

PG/2023/380917

del 8 Maggio 2023.

ORDINE DEL GIORNO

ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa V. Amato

AL DIRIGENTE SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa E. Barbati

OGGETTO: Riconoscimento per meriti sportivi

PREMESSO:

- *che*, la S.S.C Napoli non raggiungeva la vittoria del campionato italiano dal 1990, quindi da ben 33 anni;

CONSIDERATO:

- *che*, la vittoria del campionato italiano da parte della S.S.C. Napoli, rappresenta non solo un riscatto sportivo ma anche un riscatto sociale, cosa tangibile anche dalle numerose immagini dei nostri concittadini in festa nelle piazze italiane ed estere;

- *che*, la particolare attenzione mediatica raggiunta, anche grazie ai risultati sportivi degli ultimi tempi, ha senza dubbio contribuito alla forte ripresa sia turistica che economica della nostra città;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a voler predisporre un riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale a tutta la rosa della S.S.C. Napoli ed al suo allenatore, valutando l'ipotesi di un conferimento della cittadinanza onoraria per meriti sportivi.

IL CONSIGLIERE

Giorgio Longobardi



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: *Graduatoria degli idonei operatori ecologici Asia Napoli da destinare alle attività di spazzamento e raccolta differenziata nella città di Napoli.*

Premesso che:

- in data 27/06/2022 è stato pubblicato l'Avviso di selezione privatistica ad evidenza pubblica per la creazione di una graduatoria di idonei dalla quale attingere per l'eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato, apprendistato con prestazione full time per il profilo professionale di Addetti Area spazzamento, raccolta, tutela e decoro del territorio;

- su oltre 28.000 domande per il concorso indetto da Asia Napoli operatori ecologici, circa 3860 sono risultati idonei tra cui 500 vincitori.

- dall'analisi del Piano Industriale di Asia Napoli i vuoti d'organico nel triennio andranno ben oltre le 500 unità, per rispettare la previsione del 60% di Raccolta Differenziata previsto al 2027.

considerato che:

- la città di Napoli sta vivendo una positiva crescita turistica che la vede sempre più tra le mete preferite;

- il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo, l'impiego di coloro che ricoprono ruoli professionali nel campo delle manutenzioni e della pulizia urbana è certamente indispensabile;

- nonostante la TARI sia tra le più elevate d'Italia, permangono problemi di efficientamento aziendale e di implementazione della raccolta differenziata.

Si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti:

- di sollecitare l'aggiornamento della graduatoria sul sito ufficiale Asia, in base agli ingressi e alle rinunce;

- un impegno concreto per far fronte ai numerosissimi pensionamenti previsti per l'anno 2023, che non riusciranno ad essere coperti dalle 500 assunzioni e una risposta circa i tempi di scorrimento della graduatoria al fine di riportare il numero dei dipendenti al numero del contratto di servizio;

- che venga discusso un piano di incentivo all'esodo, per accompagnare tutti gli operatori



ormai esausti e prossimi alla pensione consentendo di far accedere al loro posto nuova forza lavoro;

- che venga valutata alla scadenza la proroga della graduatoria oltre i 3 anni attuali, per evitare nuovi concorsi per profili già presenti tra gli idonei;

- che qualora altri Enti dovessero richiedere in convenzione la possibilità di usufruire di detta graduatoria idonei, di valutare la possibilità di aderire a tale richiesta.

Pertanto

s'impegna l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e l'Assessore ALLA SALUTE a realizzare tutti gli interventi auspicati e urgenti del caso.

AL VERDE

Luigi Di Maio

Luigi Di Maio

MOVIMENTO 5 STELLE EUROPA VERDE
DIRETTORE NAZIONALE

LA CALIGUERA

BERNARDINA CLEMENTE
DIRETTORE (MOVIMENTO 5 STELLE)

Luigi Di Maio (PD)

Francesco Provenza (Movimento 5 Stelle)

Luigi Di Maio (PD)

Luigi Di Maio

Antonio Di Pietro (PD)